



PIANO TRIENNALE DELL' OFFERTA FORMATIVA

Anni scolastici 2016-17 / 2017-18 / 2018-19

ISTITUTO COMPRENSIVO CASTIGLIONE UNO

via Gridonia Gonzaga, 8 cp 46043, Castiglione delle Stiviere (Mantova) centralino 0376 670753

www.castiglioneuno.gov.it e-mail: segreteria@castiglioneuno.gov.it

INDICE

1.	IL NOSTRO ISTITUTO	
1.1	SCUOLA E TERRITORIO	3
1.2	MISSION FINALITÀ	4
2.	PROGETTUALITÀ TRIENNALE DEL PTOF	5
2.1	AREA INDICAZIONI NAZIONALI E CURRICOLO D'ISTITUTO	6
2.2	AREA VALUTAZIONE	11
2.3	AREA ACCOGLIENZA/ORIENTAMENTO	14
2.4	AREA ORAGNIZZAZIONE	15
2.5	AREA SICUREZZA	17
2.6	AREA BES	20
2.7	AREA INTERCULTURA	23
2.8	AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE	26
2.9	AREA TIC	30
2.5.	AMBITI DI ATTIVITA E PROGETTUALITA PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	35
2.6.	RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA	37
2.7.	IL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ	37
3.	ASSETTO ORGANIZZATIVO E GOVERNANCE D'ISTITUTO	
3.1.	ORGANIGRAMMA	41
3.2.	DIRIGENTE SCOLASTICO, COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO, RESPONSABILI DI PLESSO, FUNZIONI STRUMENTALI, COORDINATORI DI COMMISSIONE.	42
3.3.	LE RETI DI SCUOLE	
4.	SERVIZI AMMINISTRATIVI E AUSILIARI	43
4.1.	ORGANIGRAMMA DI SEGRETERIA E PERSONALE AUSILIARIO	
4.2.	COLLABORATORI SCOLASTICI	
5.	PERSONALE DELLA SCUOLA	44
5.1.	IL FABBISOGNO DI PERSONALE DOCENTE DELLA SCUOLA (POSTI COMUNI, SOSTEGNO, POTENZIAMENTO)	
5.1.1.	INFANZIA	
5.1.2.	PRIMARIA	
5.1.3.	SECONDARIA	
5.2.	FABBISOGNO PERSONALE A.T.A.	
6.	FABBISOGNO DI STRUTTURE, INFRASTRUTTURE, MATERIALI	47
7.	PIANO DI MIGLIORAMENTO	48
8.	FORMAZIONE PERSONALE	49
8.1.	PERSONALE DOCENTE	
8.2.	PERSONALE ATA	

SCUOLA E IL TERRITORIO

L'Istituto comprensivo Castiglione 1 opera in un contesto territoriale piuttosto esteso che coinvolge bambini e ragazzi provenienti dalle zone di Castiglione e Medole, distribuiti nelle fasce d'età riferibili ai tre ordini di scuola: scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado. La realtà socio-culturale ed economica del territorio dell'alto mantovano si è progressivamente modificata in considerazione del verificarsi di un rapido sviluppo, di una forte mobilità demografica e di nuovi modelli di vita. In particolare il tessuto sociale ha risentito dei cambiamenti e delle complessità culturali che se da un



lato hanno arricchito per le opportunità di

confronto e di conoscenza, dall'altro hanno introdotto nuovi elementi di complessità. Pertanto il nostro istituto, si è posto in atteggiamento di ascolto e dialogo nei confronti dei destinatari della sua azione, integrando il suo agire con le istanze e i bisogni del territorio inteso in termini di risorsa, vincoli e opportunità. Ponendosi l'obiettivo di realizzare una "comunità educativa" e di contribuire alla crescita della persona nella sua totalità, l'istituto comprensivo Castiglione 1 intrattiene rapporti con diversi enti territoriali ed istituzionali, appartenenti al sistema dell'educazione e della formazione, al circuito culturale, associativo e sportivo, ai servizi sociali e al volontariato.



“Per educare un bambino serve un intero villaggio”

Proverbio africano

MISSION

PER UNA SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO CHE EDUCHI L'ALUNNO AD UN PENSIERO AUTONOMO E CREATIVO PROMUOVENDO L'EDUCAZIONE AD UNA CITTADINANZA COSTRUTTIVA E CONSAPEVOLE ATTRAVERSO VALORI E STILI DI VITA SANI

FINALITA':

- ✓ Innalzare i livelli delle competenze degli studenti ne rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento.
- ✓ Contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- ✓ Prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica.
- ✓ Realizzare una scuola aperta alla sperimentazione e innovazione didattica.
- ✓ Garantire il diritto allo studio e le apri opportunità di successo formativo.
- ✓ Realizzare pienamente il curriculum della scuola valorizzando le potenzialità degli studenti attraverso l'attuazione del metodo cooperativo.

PROGETTUALITA TRIENNALE DEL PTOF

VISTA la Legge 107 del luglio 2015 recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”.

- PRESO ATTO che tutte le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, devono provvedere alla definizione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa per il triennio 2016/17 – 2017/18 – 2018/19.
- TENUTO CONTO delle indicazioni riportate nell’Atto di Indirizzo riguardante la definizione e la predisposizione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa predisposto dal Dirigente Scolastico
- VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del “Rapporto di Autovalutazione”, del Rapporto della commissione Valutazione sugli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti, delle relazioni elaborate dalle commissioni Valutazione, Intercultura, BES, Salute e Sicurezza e dei vari Gruppi di lavoro
- TENUTO CONTO degli incontri collegiali dei mesi di settembre, ottobre e novembre 2015.
- Il Collegio dei Docenti ha individuato gli obiettivi cui tendere nell’arco del triennio 2016-2019.
- Per raggiungere tali obiettivi sono state individuate delle aree di intervento, per ciascuna delle quali il collegio ha istituito una F. S. e/o una Commissione con il compito di progettare dei Piani d’azione, finalizzati al miglioramento dell’Offerta Formativa:
 - AREA INDICAZIONI NAZIONALI/CURRICOLO D’ISTITUTO
 - AREA VALUTAZIONE
 - AREA ACCOGLIENZA/ORIENTAMENTO
 - AREA ORGANIZZAZIONE
 - AREA SICUREZZA
 - AREA BES
 - AREA INTERCULTURA
 - AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE
 - AREA TIC

Gli obiettivi individuati, le azioni, le risorse, i tempi, i metodi e le modalità di valutazione sono proposti in questo documento in forma sintetica, sotto forma di tabella.

Il PTOF può essere rivisto, integrato o modificato e nuovamente deliberato all’inizio del prossimo anno scolastico.

AREA INDICAZIONI NAZIONALI/CURRICOLO D'ISTITUTO

Le finalità del nostro Istituto, che si conformano alle Indicazioni Nazionali per il curricolo, sono costruite all'interno del quadro valoriale della Costituzione e della tradizione culturale europea.

Il sistema scolastico assume come riferimento il quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 2006), che sono:

- comunicazione nella madrelingua
- comunicazione nelle lingue straniere
- competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- competenza digitale
- imparare ad imparare
- competenze sociali e civiche
- spirito d'iniziativa e imprenditorialità
- consapevolezza ed espressione culturale.

Il nostro Istituto, nell'orientare il proprio modo di pensare il processo d'insegnamento - apprendimento, non può prescindere dalle Indicazioni Nazionali che hanno un approccio costruttivista.

Quest'ultimo si basa su un processo di apprendimento inteso come ri-costruzione di quanto il soggetto già conosce.

L'insegnante, quindi, non può semplificare le conoscenze perché sono chiamate ad interagire con esperienze di vita e i problemi che la realtà globale e multidimensionale pongono.

In tale situazione il gruppo diventa una risorsa entro cui si colloca il processo di apprendimento del singolo.

La nostra scuola è chiamata a costruire un curricolo specifico al contesto e ai ragazzi con i quali concretamente si trova a lavorare.

Per l'attuazione di tale curricolo sono stati strumenti validi:

- l'aggregazione flessibile delle discipline;
- la progettazione didattica centrata sugli allievi, sui loro bisogni e sulle loro risorse;
- la progettazione di un curricolo unico verticale (infanzia, primaria e secondaria di primo grado).

AREA	CURRICOLO D'ISTITUTO			
FINALITÀ	AGGIORNAMENTO CURRICOLO D'ISTITUTO			
	15/16 POF	16/17 PTOF	17/18 PTOF	18/19 PTOF

OBIETTIVI	COMPLETAMENTO CURRICOLI	ADOTTARE DELLE U.d.A ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO PER REALIZZARE ANCHE PROVE COMUNI TRA CLASSI PARALLELE CON CRITERI DI VALUTAZIONE CONDIVISI (RUBRICHE VALUTATIVE).	ADOTTARE DELLE U.d.A ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO PER REALIZZARE ANCHE PROVE COMUNI TRA CLASSI PARALLELE CON CRITERI DI VALUTAZIONE CONDIVISI (RUBRICHE VALUTATIVE).	COMPLETAMENTO DEL LAVORO SVOLTO NELL'ANNO PRECEDENTE. MONITORAGGIO DELL'EFFETTIVO UTILIZZO DEI CURRICOLI ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO.
AZIONI	COMPLETAMENTO CURRICOLI DISCIPLINARI SCELTA DI COMPETENZE TRASVERSALI E REALIZZAZIONE DEI RELATIVI CURRICOLI	REALIZZAZIONE DI UNA U.d.A PER ORDINE E LA RISPETTIVA RUBRICA VALUTATIVA, CONDIVISA E USATA DALL'ISTITUTO COME PROVA FINALE. FORMAZIONE	REALIZZAZIONE DI UNA U.d.A PER ORDINE CON LA RISPETTIVA RUBRICA VALUTATIVA, CONDIVISA E USATA DALL'ISTITUTO COME PROVA FINALE PER LE CLASSI CHE NON STATE COINVOLTE L'ANNO PRECEDENTE. FORMAZIONE	REALIZZAZIONE DI UN ARCHIVIO DI PROVE E RUBRICHE VALUTATIVE CONDIVISE E USATE ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO. COSTITUZIONE DI UN GRUPPO DI DOCENTI CHE AVRÀ IL COMPITO DI MONITORARE L'USO DEI CURRICOLI ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO.
RISORSE UMANE	I membri della commissione.	Membri della commissione (Gruppi interdisciplinari)	Membri della commissione (Gruppi interdisciplinari)	Membri della commissione (Gruppi interdisciplinari)
RISORSE MATERIALI	Materiale del corso di aggiornamento ad Asola specifico sulle	Pubblicazioni già esistenti di U.d.A	Pubblicazioni già esistenti di U.d.A	Curricoli, U.d.A e rubriche

	Indicazioni Nazionali. Le Indicazioni Nazionali.	e rubriche valutative.	e rubriche valutative.	valutative realizzate.
RISORSE FINANZIARIE	Nessuna	F.I.S; FONDI PER L'AUTONOMIA; FONDI SPECIFICI PER LA FORMAZIONE.	F.I.S; FONDI PER L'AUTONOMIA; FONDI SPECIFICI PER LA FORMAZIONE.	Nessuna
METODO	<p>CONDIVISIONE INIZIALE DA PARTE DI TUTTA LA COMMISSIONE RISPETTO AGLI OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE E ALLA SCELTA DELLA MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEI CURRICOLI TRASVERSALI.</p> <p>IN SEGUITO È PREVISTO IL LAVORO IN SOTTOCOMMISSIONI PER REALIZZARE I VARI CURRICOLI.</p> <p>CONDIVISIONE FINALE.</p>	<p>LAVORO IN GRUPPI INTERDISCIPLINARI PER LA REALIZZAZIONE DI UNA U.d.A e RISPETTIVA RUBRICA VALUTATIVA RIVOLTA A ORDINI DIVERSI.</p> <p>CONDIVISIONE CON TUTTI I MEMBRI DELLA COMMISSIONE PER SCAMBIARSI OPINIONI E APPORTARE LE GIUSTE MODIFICHE</p>	<p>LAVORO IN GRUPPI INTERDISCIPLINARI PER LA REALIZZAZIONE DI UNA U.d.A e RUBRICA VALUTATIVA RIVOLTA AI TRE ORDINI MA A CLASSI DIVERSE RISPETTO L'ANNO PRECEDENTE</p> <p>CONDIVISIONE CON TUTTI I MEMBRI DELLA COMMISSIONE PER SCAMBIARSI OPINIONI E APPORTARE LE GIUSTE MODIFICHE</p>	<p>LA COMMISSIONE LAVORA IN PICCOLI GRUPPI PER COMPLETARE IL LAVORO SVOLTO NEGLI ANNI PRECEDENTI DOVE È NECESSARIO.</p> <p>INOLTRE INDIVIDUERÀ I CRITERI PER EFFETTUARE UN MONITORAGGIO RISPETTO ALL'USO DEI CURRICOLI E LA COSTITUZIONE DI UN GRUPPO CON QUESTO COMPITO.</p> <p>VENGONO RACCOLTI I PARERI DEI COLLEGHI PER APPORTARE MODIFICHE E MIGLIORIE RICHIESTE.</p>

<p>TEMPI</p>	<p>Novembre-dicembre: condivisione delle modalità di realizzazione dei curricula trasversali.</p> <p>Gennaio-marzo: realizzazione curricula e questionario.</p> <p>Aprile - maggio: condivisione curricula realizzati in corso d'anno. Distribuzione e tabulazione questionari rispetto al lavoro svolto l'anno scolastico precedente.</p>	<p>Ottobre – Novembre:</p> <p>Realizzazione e distribuzione del questionario rispetto al lavoro svolto l'anno precedente.</p> <p>Dicembre: tabulazione risultati.</p> <p>Febbraio - marzo: incontri per la formazione.</p> <p>Marzo-maggio: realizzazione U.d.A.</p> <p>Fine maggio: condivisione U.d.A. e rubriche per e-mail, durante l'intersezione, l'interplesso e il consiglio di classe di fine anno.</p>	<p>Ottobre – Novembre:</p> <p>Realizzazione e distribuzione del questionario rispetto al lavoro svolto l'anno precedente.</p> <p>Dicembre: tabulazione risultati.</p> <p>Febbraio - marzo: incontri per la formazione.</p> <p>Marzo-maggio: realizzazione U.d.A.</p> <p>Fine maggio: condivisione U.d.A. e rubriche per e-mail, durante l'intersezione, l'interplesso e il consiglio di classe di fine anno.</p>	<p>Ottobre - dicembre:</p> <p>Completamento lavoro svolto gli anni precedenti.</p> <p>Gennaio - marzo: monitoraggio del gradimento da parte dell'Istituto.</p> <p>Condivisione con l'Istituto dei criteri individuati rispetto al monitoraggio dell'uso dei curricula.</p>
<p>MONITORAGGIO</p>	<p>Condivisione dei curricula realizzati con l'Istituto per ottenere un feedback.</p>	<p>Condivisione delle U.d.A. e rispettive rubriche valutative con l'Istituto per ottenere un feedback.</p> <p>Raccolta e analisi dei dati dei</p>	<p>Condivisione delle U.d.A. e rispettive rubriche valutative con l'Istituto per ottenere un feedback.</p> <p>Raccolta e analisi dei dati dei</p>	<p>Raccolta e analisi dei dati dei questionari dell'anno precedente per valutare se sia necessario intervenire sul lavoro realizzato.</p>

		questionari dell'anno precedente per valutare se sia necessario intervenire sui curricoli già realizzati	questionari dell'anno precedente per valutare se sia necessario intervenire sui materiali già realizzati.	
RIMODULAZIONE	Raccolta dei pareri dei colleghi per operare le modifiche richieste.	Raccolta dei pareri dei colleghi per operare le modifiche richieste.	Raccolta dei pareri dei colleghi per operare le modifiche richieste.	Raccolta dei pareri dei colleghi per operare le modifiche richieste
VALUTAZIONE	Questionario ai docenti per valutare la completezza e la coerenza rispetto alle Indicazioni Nazionali dei curricoli entrati in uso nel 2015/2016.	Questionario ai docenti per valutare la completezza e la coerenza rispetto alle Indicazioni Nazionali dei curricoli entrati in uso nel 2016/2017.	Questionario per docenti al fine di valutare la partecipazione e l'interesse degli alunni durante lo svolgimento delle U.d.A. e rubriche entrate in uso nel 2017/2018	Questionario per docenti al fine di valutare l'adeguatezza delle U.d.A e rubriche valutative entrate in uso nel 2018/2019.
DOCUMENTAZIONE	CURRICOLI D'ISTITUTO	U.d.A e RUBRICHE VALUTATIVE REALIZZATE.	U.d.A. e RUBRICHE VALUTATIVE REALIZZATE.	ARCHIVIO DI U.d.A. E RUBRICHE VALUTATIVE. CRITERI CONDIVISI PER IL MONITORAGGIO DELL'USO DEI CURRICOLI DA PARTE DI UN GRUPPO DI DOCENTI.

AREA VALUTAZIONE

La **finalità della scuola** è rendere ogni **studente competente**, capace di mettere in atto le proprie abilità, conoscenze e predisposizioni personali per affrontare le problematiche del mondo reale con consapevolezza e autonomia.

Per raggiungere tale finalità il nostro Istituto, in sintonia con le Indicazioni Nazionali 2012, realizza la sua funzione educativa e didattica

- predisponendo **specifici percorsi di apprendimento** disciplinari e trasversali
- adottando un ventaglio di **metodologie attive** per motivare e coinvolgere i discenti
- fissando **tempi e modalità di verifica**
- stabilendo un **sistema di valutazione formativa** per gli alunni e per l'operato di tutto l'Istituto

La **valutazione** è una fase estremamente importante di tutto il processo educativo, poiché da essa scaturisce il giudizio che porta al cambiamento, e spinge al miglioramento e alla ricerca della **qualità**.

In particolare il nostro Istituto da circa un decennio ha cercato di fondare e diffondere la **cultura della valutazione**, riconoscendone il **valore formativo**, poiché la **valutazione**:

- pur restituendo i dati oggettivi non si riduce a mero atto conclusivo di un percorso, **non ha l'obiettivo di giudicare, classificare, sanzionare, ma stimola l'alunno a prendere consapevolezza** di ciò che veramente è in grado di fare e di ciò che deve approfondire per poter migliorare
- **promuove la partecipazione e la corresponsabilità educativa delle famiglie**
- **promuove nei docenti il bilancio critico** sull'efficacia delle scelte e delle metodologie didattiche, **li stimola all'autovalutazione** necessaria per intraprendere nuove azioni per il miglioramento
- fornendo gli esiti dell'osservazione esterna del Sistema di Valutazione Nazionale, consegna all'Istituto la propria collocazione regionale e nazionale, lo stimola a ricavare informazioni utili alla progettazione didattica, ma soprattutto a ricercare modalità di riflessione per **l'autovalutazione**.

“La promozione, insieme, di autovalutazione e valutazione costituisce la condizione decisiva per il miglioramento delle scuole e del sistema di istruzione” (Indicazioni Nazionali 2012)

Finalità area Valutazione	Promuovere la cultura della valutazione per migliorare e valorizzare l'azione educativa e formativa della scuola		
Obiettivi	Valutare la coerenza e l'efficacia delle attività progettate e realizzate per la riduzione della variabilità dei risultati degli alunni stranieri e degli alunni italiani in uscita Valutare la coerenza e l'efficacia delle attività progettate e realizzate per la valorizzazione degli alunni eccellenti		
	16-17	17-18	18-19

azioni	<p>- Studio andamento triennale: acquisire esiti prove d'ingresso ed esiti in uscita degli alunni delle classi prime della secondaria, in particolare degli alunni di origine straniera</p> <p>- Percorsi di L2 per lo studio: progettazione e prove in relazione a competenze finali</p> <p>- Progettazione per competenze: avviare la formazione</p> <p>- Prove comuni per classi prime e per classi parallele e metodi di valutazione condivisi</p> <p>- Iniziative per valorizzare le eccellenze: progettazione di attività e percorsi di potenziamento (Concorsi, Olimpiadi, sperimentazioni...)</p> <p>- <u>Studio degli esiti finali d'Istituto e prove Invalsi:</u> analisi comparata degli esiti finali d'esame e delle prove Nazionali Invalsi, con rilievo eccellenze e stranieri</p>	<p>-Studio dell'andamento triennale: monitorare gli esiti delle classi oggetto di studio anche per il secondo anno</p> <p>- <u>Percorsi L2 per lo studio:</u> attuazione e somministrazione di prove oggettive</p> <p>-Progettazione per competenze:iniziare la progettazione di UA trasversali</p> <p>- <u>Prove comuni:</u> somministrare le prove comuni e verificarne la funzionalità e l'efficacia</p> <p>-Iniziative per valorizzare le eccellenze: attuazione di attività, modalità e percorsi di potenziamento e raccolta degli esiti (Concorsi, Olimpiadi, sperimentazioni</p> <p>-<u>Studio degli esiti finali dell'Istituto e prove Invalsi:</u> monitoraggio annuale comparato agli anni precedenti e ad indicatori geografici con rilievo eccellenze e stranieri.</p>	<p>-<u>Studio dell'andamento triennale:</u> monitorare gli esiti delle classi oggetto di studio anche per il terzo anno (l'anno successivo sarà possibile studiare le variazioni intervenute nel corso del triennio)</p> <p><u>Percorsi di L2 per lo studio:</u> Valutazione competenze linguistiche per lo studio degli alunni stranieri</p> <p>-<u>Progettazione per competenze:</u> condividere e attuare i percorsi progettati</p> <p>-Prove comuni: diffondere e consolidare le buone pratiche</p> <p>-Iniziative per valorizzare le eccellenze: valutazione attività, percorsi e modalità di potenziamento e diffusione successi (Concorsi, Olimpiadi, sperimentazioni...)</p> <p>-<u>Studio degli esiti finali d'Istituto e prove Invalsi:</u> monitoraggio annuale comparato ad anni precedenti e ad indicatori geografici con rilievo eccellenze e stranieri</p>
risorse umane	insegnante per corso di L2 per lo studio, FS e Commissione valutazione, dipartimenti, cdc	insegnante per corso di L2 per lo studio, FS e Commissione valutazione, dipartimenti, cdc	insegnante per corso di L2 per lo studio, FS e Commissione valutazione, dipartimenti ,cdc
risorse materiali	locali e materiali per L2 per lo studio	locali e materiali per L2 per lo studio	locali e materiali per L2 per lo studio
risorse finanziarie			
metodi	lavoro di commissione e di gruppo (cdc, team, Dipartimenti, docenti in parallelo...)	lavoro di commissione e di gruppo (cdc, team, Dipartimenti, docenti in parallelo...)	lavoro di commissione e di gruppo (cdc, team, Dipartimenti, docenti in parallelo...)
tempi	inizio anno, incontri in corso d'anno della	idem	idem

	commissione valutazione, incontri calendarizzati per la formazione e per la progettazione		
monitoraggio	% fasce di livello % alunni stranieri in diverse fasce di livello % eccellenze	verifica dell'efficacia e dell'adeguatezza degli strumenti prodotti variazioni degli esiti % delle fasce di livello	Utilizzo strumenti di verifica e valutazione collaudati
rimodulazione		Approntare le variazioni alla documentazione e agli strumenti per migliorare gli esiti	
valutazione	partecipanti alla formazione, insegnanti collaborativi	rinforzo della condivisione tra docenti	diffusione tra docenti dei risultati e riflessioni
documentazione	repertorio delle prove condivise	repertorio delle UA progettate e relative prove	rubriche valutative e parametri di valutazione



AREA ACCOGLIENZA/ORIENTAMENTO

Il progetto di Accoglienza/Orientamento deve essere inteso come capacità di muoversi e scegliere in un'offerta così vasta, per aiutare i ragazzi a diventare persone autonome e creative.

Area:	A.S. 16/17	A.S. 17/18	A.S. 18/19
Finalità Accoglienza/Orientamento	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidare le competenze e i saperi di base, realizzando percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno. • Garantire il successo scolastico di tutti gli alunni, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, disabilità o di svantaggio. 		
Obiettivi	<p>Favorire una transizione serena fra i vari ordini di scuole, garantendo al contempo un rapporto di continuità a livello metodologico-didattico</p> <p>Soddisfare le esigenze interiori di sicurezza e identità</p> <p>Favorire l'espressione di bisogni, sentimenti e pensieri, raccontare di sé e del proprio vissuto</p> <p>Favorire un primo approccio al futuro ambiente fisico e sociale</p> <p>Favorire la crescita e la maturazione complessiva dei bambini</p> <p>Promuovere la socializzazione, l'amicizia e la solidarietà</p> <p>Sviluppare nell'alunno la consapevolezza che l'orientamento è un metodo che deve accompagnarlo per tutta la vita, aiutandolo ad affrontare le tappe critiche dell'esistenza</p> <p>Sviluppare negli insegnanti la capacità di lavorare insieme su obiettivi comuni</p>		
Azioni	<p>Assistere a lezioni aperte</p> <p>Conoscere i nuovi spazi</p> <p>Creare un lavoretto di passaggio</p> <p>Partecipare all'Open day</p> <p>Conoscere l'offerta formativa degli istituti secondari</p> <p>Colloqui con le famiglie per informarle riguardo al consiglio orientativo</p> <p>Riflettere con l'alunno affinché diventi consapevole delle proprie potenzialità e soprattutto dei propri limiti</p>		
Risorse umane	<p>Bambini di 5 anni dell'infanzia, prima e quinta della primaria e alunni di prima e seconda secondaria</p> <p>Docenti dell'infanzia, prima e quinta primaria, prima e seconda secondaria</p> <p>Commissione accoglienza + docenti paritarie</p> <p>Incontri con genitori e alunni usciti negli</p>		
Risorse materiali	<p>Materiali di consumo per svolgere le attività didattiche nei giorni dell'accoglienza (filastrocche, spettacoli teatrali, ...) Materiale</p>		
Risorse finanziarie	<p>€ 700 (pullman per la scuola dell'infanzia per giungere alla scuola primaria, materiale per la primaria, referente)</p>		
Metodo	<p>Incontri fra i bambini dei vari ordini di scuola</p>		

AREA ORGANIZZAZIONE

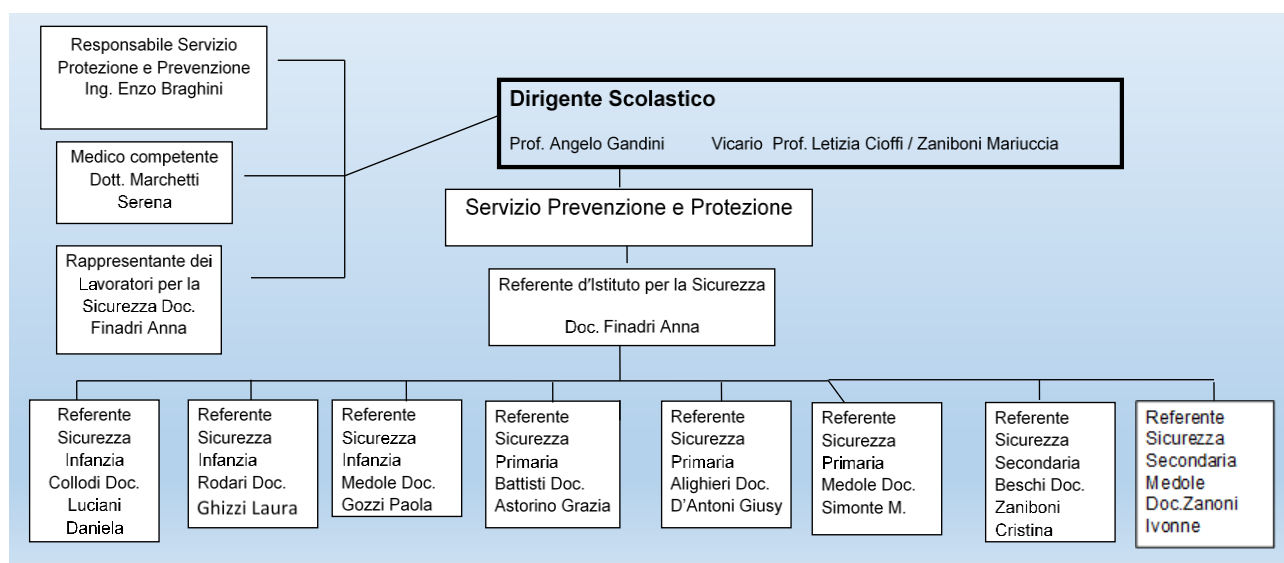
Finalità area Organizzazione	Snellimento/miglioramento delle modalità di comunicazione interna all'Istituto per favorire la circolazione delle informazioni.		Coerenza dei progetti/iniziativa con il PTOF e il percorso didattico della scuola
	16-17	17-18	18-19
Obiettivi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Verificare la funzionalità della modulistica in uso 2. Uniformare le procedure di utilizzo adeguandole ai diversi ordini 3. Produrre e trasmettere la documentazione in formato digitale 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Migliorare la circolazione delle informazioni nei plessi e tra i plessi. 2. Creare una rete comunicativa attraverso l'utilizzo di mail e sito d'Istituto 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Individuare progetti qualificanti 2. Distinguere fra progetti e partecipazione ad eventi/iniziativa
Azioni	<ol style="list-style-type: none"> 4. Analizzare e selezionare i moduli 5. Definire semplici procedure per la gestione dei moduli 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Per ogni azione definire una scansione temporale 2. Ottimizzare il funzionamento posta fra plessi e segreteria (tempi) 3. Condividere modalità diffusione informazioni all'interno del plesso 4. Coordinamento delle azioni dei plessi da parte del referente 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Analizzare le proposte (Scuola – Enti – Associazioni – acc...) 2. Effettuare le scelte 3. Pianificare i tempi di realizzazione dei progetti 4. Compilare la scheda A progetto. 5. Condividere le scelte con gli altri plessi 6. Produrre una sintesi dei progetti di ciascun plesso attraverso una griglia comune 7. Approvazione progetti CDU e inserimento nel PTOF 8. Diffusione informazioni relative ai progetti durante gli incontri collegiali 9. Gestione del progetto da parte del referente
Risorse umane	<ol style="list-style-type: none"> 1. Coordinatori di plesso 2. Personale di segreteria 3. Dirigenza <ul style="list-style-type: none"> - Referente web master - Referente organizzazione 	<ul style="list-style-type: none"> - Referente organizzazione - Coordinatori di plesso - Incontri di plesso/interclassi-intersezioni-consigli di classe 	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinatori di plesso - Dirigente - Docenti referenti progetto - Genitori - Personale di segreteria - Web master

risorse materiali	<ul style="list-style-type: none"> - Modulistica/procedure in uso - Computer e stampanti - Beni di facile consumo 	<ul style="list-style-type: none"> - Modulistica/procedure in uso - Computer e stampanti - Beni di facile consumo 	<ul style="list-style-type: none"> - Modulistica scheda A - Griglia di sintesi dei progetti - Rendicontazione
risorse orarie/finanziarie	<ul style="list-style-type: none"> - 10 h commissione - Collaboratore D.S. 	<ul style="list-style-type: none"> - 10 h commissione - Collaboratore D.S. 	<ul style="list-style-type: none"> - 10 h commissione - Collaboratore D.S.
metodi	lavoro di commissione e di gruppo	<ul style="list-style-type: none"> - lavoro di commissione e di gruppo - Contatti on-line (utilizzo mail list) 	lavoro di commissione e di gruppo
tempi	Ottobre 2016 - maggio 2017	Ottobre 2017- giugno 2018	Giugno (anno precedente) Settembre: azioni 1 – 2 – 3 – 4 Ottobre/Novembre azioni 5 – 6 - 7 – 8 Dicembre a Maggio azione 9
monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> - Verifica funzionalità modulistica all'interno del plesso - Riscontro da parte della segreteria 	Verifica rispetto dei tempi stabiliti e della correttezza delle azioni	<ul style="list-style-type: none"> - Presentazione durante le assemblee - Verifica andamento in consiglio intersezione, interclasse, classe
rimodulazione	<ul style="list-style-type: none"> - Rilevazione delle criticità e correzione 	Rilevazione delle criticità in merito al non rispetto dei tempi e delle modalità (docenti all'interno del plesso – coordinatori/uffici)	<ul style="list-style-type: none"> - Modifiche sulla base delle osservazioni rilevate dal monitoraggio
valutazione	<ul style="list-style-type: none"> - Rilevare l'efficacia e l'applicabilità dei moduli e delle procedure attraverso una griglia 	Verificare il rispetto dei tempi e l'adeguatezza delle azioni	<ul style="list-style-type: none"> - Rendicontazione progetto
documentazione	<ul style="list-style-type: none"> - Moduli aggiornati (file e cartacei) organizzati in faldoni - Semplici procedure (file e cartacee) 	Documenti di sintesi (tabelle – griglie)	<ul style="list-style-type: none"> - Verbali intersezione, interclasse , classe - Quadro progetti - Scheda A - Scheda di rendicontazione

AREA SICUREZZA

Il nostro Istituto si è dotato di un “Piano per la sicurezza” per dare immediate risposte alla salvaguardia e tutela delle persone. Inoltre ha predisposto un piano “Valutazione rischi” che studia l’ambiente scolastico eliminando qualsiasi situazione di pericolo

ASSETTO ORGANIZZATIVO DEL SISTEMA DI PREVENZIONE



	16-17	17-18	18-19
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> • Garantire sicurezza e formazione 	<ul style="list-style-type: none"> •Garantire sicurezza e formazione •Formare coscienza dell'importanza della sicurezza 	<ul style="list-style-type: none"> •Garantire sicurezza e formazione •Formare coscienza dell'importanza della sicurezza •Responsabilizzare il personale docente e non e gli adulti
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare con il Dirigente Scolastico ,con il RSPP e il RSL i fattori di rischio dell'ambiente di lavoro •Collaborare insieme al D.S .alla proposta di formazione e informazione in tema sicurezza 	<ul style="list-style-type: none"> •Promuovere e aumentare la cultura della sicurezza e della prevenzione rendersi consapevoli dell'importanza di svolgere le prove di evacuazione. •Individuare con il Dirigente Scolastico ,con il RSPP e il RSL i fattori di rischio dell'ambiente di lavoro •Collaborare insieme al D.S .alla proposta di formazione e informazione in tema sicurezza 	<ul style="list-style-type: none"> •Promuovere e aumentare la cultura della sicurezza e della prevenzione rendersi consapevoli dell'importanza di svolgere le prove di evacuazione. •Favorire la diffusione delle buone pratiche •Individuare con il Dirigente Scolastico ,con il RSPP e il RSL i fattori di rischio dell'ambiente di lavoro •Collaborare insieme al D.S .alla proposta di formazione e informazione in tema sicurezza •Stimolare gli studenti affinché applichino in contesti diversi le conoscenze acquisite con consapevole atteggiamento
azioni	<ul style="list-style-type: none"> •Organizzare a livello di istituto tutto ciò che riguarda la sicurezza : predisporre e organizzare prove di evacuazione •Controllare le disposizioni inerenti al P.E. •Segnalare le anomalie alle autorità competenti •Preparare su segnalazione dei referenti di ogni plesso l'elenco delle richieste di manutenzione ordinaria e non •Preparare all'inizio di ogni anno scolastico le lettere di designazione •Organizzare corsi previsti ogni anno(pronto soccorso 	<ul style="list-style-type: none"> Organizzare a livello di istituto tutto ciò che riguarda la sicurezza : predisporre e organizzare prove di evacuazione •Controllare le disposizioni inerenti al P.E. •Segnalare le anomalie alle autorità competenti •Preparare su segnalazione dei referenti di ogni plesso l'elenco delle richieste di manutenzione ordinaria e non •Preparare all'inizio di ogni anno scolastico le lettere di designazione 	<ul style="list-style-type: none"> •Organizzare a livello di istituto tutto ciò che riguarda la sicurezza : predisporre e organizzare prove di evacuazione •Controllare le disposizioni inerenti al P.E. •Segnalare le anomalie alle autorità competenti •Preparare su segnalazione dei referenti di ogni plesso l'elenco delle richieste di manutenzione ordinaria e non •Preparare all'inizio di ogni anno scolastico le lettere di designazione

	accordo stato regioni aggiornamenti vari) •Predisporre una giornata sicurezza	•Organizzare corsi previsti ogni anno(pronto soccorso accordo stato regioni aggiornamenti vari))	•Organizzare corsi previsti ogni anno(pronto soccorso accordo stato regioni aggiornamenti vari •Predisporre una giornata sicurezza
risorse umane	Referenti di ogni plesso (uno) Funzione strumentale sicurezza Docenti designati ata	Referenti di ogni plesso (uno) Funzione strumentale sicurezza Docenti designati ata	Referenti di ogni plesso (uno) Funzione strumentale sicurezza Docenti designati ata
risorse materiali	<ul style="list-style-type: none"> • Registro P.S • Registro antincendio 	<ul style="list-style-type: none"> • Registro P.S • Registro antincendio 	<ul style="list-style-type: none"> • Registro P.S • Registro antincendio
risorse finanziarie	<ul style="list-style-type: none"> • Costi corsi formazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Costi corsi formazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Costi corsi formazione
metodi	Incontri in una commissione Cooperazione insegnanti e ingegnere	Incontri in una commissione Cooperazione insegnanti e ingegnere	Incontri in una commissione Cooperazione insegnanti e ingegnere
tempi	Annuali con 4 o 5 riunioni in un anno scolastico	Annuali con 4 o 5 riunioni in un anno scolastico	Annuali con 4 o 5 riunioni in un anno scolastico
monitoraggio	Controllare il lavoro dei referenti Confronto tra docenti Controllo tenuta registri	Controllare il lavoro dei referenti Confronto tra docenti Controllo tenuta registri	Controllare il lavoro dei referenti Confronto tra docenti Controllo tenuta registri
rimodulazione	Efficacia delle attività annuali Raccolta dei risultati e incontro finale di verifica	Efficacia delle attività annuali Raccolta dei risultati e incontro finale di verifica	Efficacia delle attività annuali Raccolta dei risultati e incontro finale di verifica
valutazione	Intervento dell'ingegnere nelle prime prove per valutare le prove d'evacuazione di ogni scuola con annesso verbale. Valutare efficacia organizzativa: numero prove e tempi di evacuazione Valutare formazione dei docenti	Intervento dell'ingegnere nelle prime prove per valutare le prove d'evacuazione di ogni scuola con annesso verbale. Valutare efficacia organizzativa: numero prove e tempi di evacuazione Valutare formazione dei docenti	Intervento dell'ingegnere nelle prime prove per valutare le prove d'evacuazione di ogni scuola con annesso verbale. Valutare efficacia organizzativa: numero prove e tempi di evacuazione Valutare formazione dei docenti
documentazione	Registri aggiornati Verbali delle prove di evacuazione Resoconto annuale delle attività svolte	Registri aggiornati Verbali delle prove di evacuazione Resoconto annuale delle attività svolte	Registri aggiornati Verbali delle prove di evacuazione Resoconto annuale delle attività svolte

AREA BES

Nel rispetto della diversità ed unicità di ogni soggetto, la nostra scuola si impegna in questi tre anni a:

- garantire le condizioni affinché gli alunni si realizzino nella scuola, con la pianificazione di interventi personalizzati in collaborazione con strutture sanitarie pubbliche e private accreditate, le famiglie, l'associazionismo e le altre Istituzioni Scolastiche;
- promuovere formazione sul tema dei BES;
- attivarsi, per individuare precocemente eventuali difficoltà di apprendimento tramite il progetto "Apprendere serenamente" (monitoraggio letto-scrittura e calcolo);
- ottimizzare le risorse;
- organizzare attività funzionali all'acquisizione di autonomie e competenze trasferibili al di fuori della scuola;
- organizzare una rete di aiuto attraverso il tutoring, i piccoli gruppi, le classi aperte, i laboratori;
- attuare una continua mediazione didattica.

	16-17	17-18	18-19
Finalità area BES	- Favorire il successo formativo e l'inclusione, valorizzando la diversità rendendola risorsa - ridurre il disagio nel passaggio da una scuola ad un'altra.	- Favorire il successo formativo e l'inclusione - Valorizzare la diversità rendendola risorsa - Ridurre il disagio degli alunni e delle loro famiglie	Assicurare il successo formativo a tutti gli alunni, valorizzando le diversità e promuovendo le potenzialità di ciascuno attraverso l'inclusione. - valorizzare la diversità rendendola risorsa
Obiettivi	- Promuovere l' accoglienza a tutti i livelli. - Garantire continuità didattica/educativa. - Curare l' orientamento come "Progetto di vita"	- Coinvolgere la famiglia come supporto nell'organizzazione scolastica - Coinvolgere le famiglie in un percorso di consapevolezza e autoformazione, rispettando i loro saperi e i loro valori.	- Promuovere una didattica inclusiva

		- Promuovere l'accoglienza a tutti i livelli.	
azioni	- Aggiornare il "Progetto continuità" previsto per alunni con disabilità che ne abbiano necessità. (Pro) - Progetto "Ti ascolto" (laboratorio sportello delle classi 5° della scuola primaria) - Condividere il modello di orientamento/accompagnamento.	-Progetto Teatro "I bambini fantastici" -Progetto "Ti ascolto" (incontri con la psicologa per una migliore comunicazione scuola/famiglia. - Coinvolgimento dei genitori nel GLI - Partecipazione della famiglia alla condivisione del PEI e dei PDP - Attivazione di percorsi formativi per le famiglie e per i docenti	- Corsi di formazione sulla didattica inclusiva - Corso sulla valutazione formativa -Progetto "Ti ascolto" - Condivisione di buone pratiche
risorse umane	Alunni, docenti, famiglie, educatori/assistenti, volontari e esperti, personale ausiliario.	Alunni, docenti, famiglie, educatori/assistenti, volontari e esperti, personale ausiliario.	Alunni, docenti, famiglie, educatori/assistenti, volontari e esperti, personale ausiliario.
risorse materiali	Materiale tratto dalle varie esperienze di buone prassi e dai corsi svolti all'interno dell'Istituto.	Materiale tratto dalle varie esperienze di buone prassi e dai corsi svolti all'interno dell'Istituto	Materiale tratto dalle varie esperienze di buone prassi e dai corsi svolti all'interno dell'Istituto
risorse finanziarie	Costo dei progetti	Costo dei progetti e dei corsi di formazione	Costo dei progetti e dei corsi di formazione
metodi	- Osservazione delle varie situazioni - Lavoro di commissione	- Osservazione delle varie situazioni. - Colloqui con le famiglie	- Osservazione delle varie situazioni - Programmazione degli interventi - Attività laboratoriali
tempi	Annuale	Annuale	Annuale
monitoraggio	- Osservazione delle attività - confronti tra docenti - feedback degli alunni	- Incontri con le famiglie	- Osservazione delle attività - incontri con le famiglie

			<ul style="list-style-type: none"> - confronti tra docenti - feedback degli alunni
rimodulazione	Raccolta dei risultati e dei pareri per operare le eventuali modifiche.	Raccolta dei pareri per operare le eventuali modifiche.	Raccolta dei risultati e dei pareri per operare le eventuali modifiche.
valutazione	Stato di benessere di alunni e docenti all'interno dell'Istituto	Stato di benessere di alunni, docenti e famiglia in un clima di rispetto e dialogo	Stato di benessere di alunni e docenti all'interno dell'Istituto e acquisizione di competenze in merito alla didattica inclusiva.
documentazione	<ul style="list-style-type: none"> - Materiali dei corsi di formazione - Documentazione aggiornata inerente i BES - Modelli di progetti e relazioni 	<ul style="list-style-type: none"> - Materiali dei corsi di formazione - relazioni - dvd - presentazioni in power point - fotografie - questionari 	<ul style="list-style-type: none"> - Materiali dei corsi di formazione



AREA INTERCULTURA

Obiettivi Intercultura PTOF			
Area interculturale	16/17	17/18	18/18
Finalità	FAVORIRE L'INCLUSIONE E IL SUCCESSO FORMATIVO		
Obiettivi	1. Ridurre le differenze tra gli esiti degli alunni di origine non italiana e gli alunni italiani. 2. Valorizzare la diversità rendendola risorsa. 3. Favorire l'accoglienza, la continuità e l'orientamento per gli studenti di origine non italiana.		
Azioni	<p>1.1. Realizzare un raccoglitore contenente degli strumenti base per l'alfabetizzazione;</p> <p>1.2. Creare prove di valutazione in doppia lingua per la scuola primaria, una per materia;</p> <p>1.3. Corsi di alfabetizzazione e corsi permanenti di potenziamento della lingua italiana;</p> <p>1.4. Corsi di supporto allo studio a casa.</p> <p>2.1. Laboratori interculturali. Indagine sugli interessi degli alunni mediante somministrazione dei questionari</p> <p>2.2. Progetto "Giornata Intercultura Europa.</p> <p>3.1. Traduzione del sito dell'istituto. POF semplificato multilingue;</p> <p>3.2. Progetto "Tutor in lingua madre".</p> <p>3.3. Modulistica in doppia lingua;</p> <p>3.4. Corsi propedeutici per gli esami di terza media;</p> <p>3.5. Creazione di un e-book Orientamento bilingue per un corretto orientamento in uscita.</p>	<p>1.1. Utilizzo in classe del raccoglitore e possibili integrazioni;</p> <p>1.2. Somministrazione prove di valutazione in doppia lingua;</p> <p>1.3. Corsi di alfabetizzazione e corsi permanenti di potenziamento della lingua italiana;</p> <p>1.4. Corsi di supporto allo studio a casa.</p> <p>2.1. Organizzare dei laboratori/corsi di cricket, cucina, danza, scrittura, musica, teatro, attività manuali, tradizioni (in base alla rilevazione).</p> <p>2.2. Progetto "Giornata Intercultura" Asia.</p> <p>3.1. Laboratori di lingue "altre" in collaborazione con insegnanti madrelingua;</p> <p>3.2. Progetto "Tutor in lingua madre"</p> <p>3.3. Modulistica in doppia lingua;</p> <p>3.4. Corsi propedeutici per gli esami di terza media;</p> <p>3.5. Utilizzo e aggiornamento dell'e-book Orientamento bilingue.</p>	<p>1.1. Valutazione e condivisione dello strumento con eventuali integrazioni;</p> <p>1.2. Valutazione e condivisione delle prove in doppia lingua;</p> <p>1.3. Corsi di alfabetizzazione e dei corsi permanenti di potenziamento della lingua italiana;</p> <p>1.4. Corsi di supporto allo studio a casa.</p> <p>2.1. Pubblicizzare l'esperienza finalizzata alla valorizzazione della diversità, all'accoglienza, al rispetto della cultura altrui e alla solidarietà.</p> <p>2.2. Progetto "Giornata Intercultura" Africa.</p> <p>3.1. Progetto Continuità e Orientamento;</p> <p>3.2. Progetto "Tutor in lingua madre"</p> <p>3.3. Modulistica in doppia lingua;</p> <p>3.4. Corsi propedeutici per gli esami di terza media;</p> <p>3.5. Valutazione, integrazione e condivisione dello strumento (e-book Orientamento).</p>
Risorse umane	1. Docenti commissione Intercultura; studenti coinvolti nel progetto Tutor in lingua madre, esperti	1. Docenti commissione Intercultura; studenti coinvolti nel progetto Tutor in lingua	Commissione Intercultura, studenti tutor, esperti esterni, associazioni del

	esterni, MLC, docenti L2, rete Intercultura, volontari. 2.Coordinatori di classe, alunni, docenti che aderiscono al progetto, commissione Intercultura, personale segreteria, personale ATA, le famiglie di origine non italiana, i volontari, le associazioni. 3.Commissione Intercultura, tutti i docenti, studenti del progetto Tutor in lingua madre, docenti L2, MLC.	madre, esperti esterni, MLC, docenti L2, rete Intercultura, volontari. 2.Team docenti classi che aderiscono al progetto, alunni, docenti, genitori, volontari, personale ATA, famiglie di origine non italiana, associazioni del territorio. 3.Commissione Intercultura, tutti i docenti, studenti del progetti Tutor in lingua madre, docenti L2, MLC, insegnanti madrelingua delle lingue presenti nella scuola.	territorio, centri culturali, organico aggiuntivo, docenti L2, volontari. 2.Coordinatori di classe, alunni, docenti che aderiscono al progetto, commissione Intercultura, famiglie di origine non italiana. 3.Commissione Intercultura, tutti i docenti, studenti del progetti Tutor in lingua madre, docenti L2, MLC.
Risorse materiali	Testi di alfabetizzazione, pc con collegamento internet, software didattici, fotocopie questionari, raccoglitore, carta. Fotocopie questionari di rilevazione dei dati. Materiale di consumo per la giornata Intercultura. Materiale didattico per i corsi propedeutici per l'esame di terza media.	Fotocopie, strumenti alfabetizzazione, prove in doppia lingua. Materiali laboratori. Foto, video giornata Intercultura. Materiale didattico corso propedeutico. Utilizzo degli strumenti informatici.	Fotocopie delle prove, questionari. Cartellone laboratori.Presentazione finale giornata Intercultura. Fotocopie modulistica in doppia lingua, materiale didattico corsi di preparazione per l'esame di terza media.
Risorse finanziarie	Fondi area a forte processo immigratorio.	Fondi area a forte processo immigratorio.	Fondi area a forte processo immigratorio.
Metodo	Lavori di gruppo all'interno della commissione, confronto con i docenti, confronto con le FS dell'istituto, osservazione degli interventi.	Confronto tra i docenti della commissione, condivisione della programmazione per i corsi L2 e dei PDP, osservazione degli interventi.	Confronto sui questionari,sulla modulistica, coordinamento dei lavori della commissione, coordinamento di risorse tra la scuola e il territorio.
Tempi	annuale	annuale	annuale
Monitoraggio	1.Monitorare i risultati ottenuti dagli alunni alloggiati alla fine del primo quadrimestre. Monitorare i PDP per i diversi ordini di scuola e misurare l'efficacia in rapporto ai risultati ottenuti alla fine del primo e secondo quadrimestre. Monitoraggio costante effettuato dal docente L2 con eventuale variazione della didattica. 2.Incontri con le famiglie e con i mediatori linguistico culturali.	1.Monitorare i risultati ottenuti dagli alunni alloggiati alla fine del primo quadrimestre. Monitorare i PDP per i diversi ordini di scuola e misurare l'efficacia in rapporto ai risultati ottenuti alla fine del primo e secondo quadrimestre. Monitoraggio costante effettuato dal docente L2 con eventuale variazione della didattica.	1.Monitorare i risultati ottenuti dagli alunni alloggiati alla fine del primo quadrimestre. Monitorare i PDP per i diversi ordini di scuola e misurare l'efficacia in rapporto ai risultati ottenuti alla fine del primo e secondo quadrimestre. Monitoraggio costante effettuato dal docente L2 con eventuale variazione della didattica.

	3. Monitorare la partecipazione dei genitori di origine non italiana alla vita dell'istituto attraverso degli indicatori come il numero di partecipazione ai colloqui e la partecipazione alle attività promosse dall'istituto.	2. Incontri con le famiglie e con i mediatori linguistico culturali. 3. Monitorare la partecipazione dei genitori di origine non italiana alla vita dell'istituto.	2. Incontri con le famiglie e i mediatori linguistico culturali. 3. Monitorare la partecipazione dei genitori di origine non italiana alla vita dell'istituto.
Rimodulazione	1. In base al numero di alunni NAI e alla percentuale alunni di origine non italiana. 2. In base alle risorse linguistiche presenti in classe e al risultato delle indagini. 3. In base alle normative.	1. In base al numero di alunni NAI alla percentuale alunni di origine non italiana. 2. In base alle risorse linguistiche presenti in classe. 3. In base alle normative.	1. In base al numero di alunni NAI alla percentuale alunni di origine non italiana. 2. In base alle risorse linguistiche presenti in classe. 3. In base alle normative.
Valutazione	1. Le prestazioni degli alunni di origine non italiana nelle prove Invalsi e la percentuale di successo scolastico. Valutazione nei corsi di alfabetizzazione e di potenziamento della lingua. 2. Questionari di gradimento per gli studenti e le famiglie. Misurazione del voto in comportamento come indicatore di benessere a scuola. 3. Questionari per genitori e alunni per valutare il grado di inclusione e l'accoglienza dell'istituto. Percentuale di alunni allofoni che scelgono una scuola di istruzione secondaria.	1. Prestazioni degli alunni di origine non italiana nelle prove Invalsi e percentuale di successo scolastico. Valutazione nei corsi di alfabetizzazione e di potenziamento della lingua. 2. Questionari di gradimento per gli studenti e le famiglie. Misurazione del voto in comportamento come indicatore di benessere a scuola. 3. Questionari per genitori e alunni per valutare il grado di inclusione e l'accoglienza dell'istituto. Percentuale di alunni allofoni che scelgono una scuola di istruzione secondaria.	1. Prestazioni degli alunni di origine non italiana nelle prove Invalsi e percentuale di successo scolastico. Valutazione nei corsi di alfabetizzazione e di potenziamento della lingua. 2. Questionari di gradimento per gli studenti e le famiglie. Misurazione del voto in comportamento come indicatore di benessere a scuola. 3. Questionari per genitori e alunni per valutare il grado di inclusione e di accoglienza dell'istituto. Percentuale di alunni allofoni che scelgono una scuola di istruzione secondaria.
Documentazione	1. Il raccoglitore, le prove in doppia lingua, programmazioni dei corsi di alfabetizzazione e di potenziamento. 2. Quaderni, foto, cartelloni, presentazione finale delle attività laboratoriali. 3. Modulistica in doppia lingua, pdf semplificato multilingue, e-book Orientamento, foto e filmati continuità.	1. Risultati dell'applicazione delle prove in doppia lingua, foto, video. 2. Quaderni, foto, cartelloni, presentazione finale delle attività laboratoriali. 3. Modulistica in doppia lingua, pdf semplificato multilingue, e-book orientamento, foto e filmati continuità.	1. Il raccoglitore definitivo, le prove in doppia lingua definitive, presentazione finale del progetto. 2. Quaderni, foto, cartelloni presentazione finale delle attività laboratoriali. 3. Presentazione, foto e filmati per le giornate di orientamento e continuità.

AREA SALUTE

IL NOSTRO ISTITUTO E LA RETE DELLE SCUOLE LOMBARDE CHE PROMUOVONO LA SALUTE

“La salute è vista come una risorsa per la vita quotidiana, non è l’obiettivo del vivere. La salute è un concetto positivo che valorizza le risorse personali e sociali, come pure le capacità fisiche. Quindi la promozione della salute non è una responsabilità esclusiva del settore sanitario, ma va al di là degli stili di vita e punta al benessere”

cit. La Carta di Ottawa

L’I.C. Castiglione¹ è parte della rete delle scuole lombarde che promuovono salute in collaborazione con l’ASL.

Siamo convinti che sperimentare il “ben-essere” consenta ai giovani di imparare meglio, di avere meno comportamenti a rischio, maggior successo scolastico e un significativo percorso esistenziale.

Una scuola che promuove salute è una scuola che mette in atto un piano educativo strutturato e sistematico a favore del benessere, dello sviluppo di tutti gli alunni e del personale docente e non docente.

La nostra scuola nell’ambito della promozione della salute:

- definisce priorità, obiettivi, strumenti, metodi sul piano didattico, ambientale-organizzativo, relazionale - affinché benessere e salute diventino reale "esperienza" nella vita comunitaria.
- interpreta il concetto di salute, intesa come completa dimensione di benessere, quale elemento caratterizzante lo stesso curriculum di istituto.
- si impegna a programmare un piano strutturato e sistematico funzionale alla promozione della salute di tutti gli alunni e del personale.
- persegue la trattazione delle tematiche relative alla salute e lo sviluppo delle competenze correlate;
- attiva un processo di auto-analisi per definire il proprio "profilo di salute"; pianifica priorità e obiettivi per operare secondo buone pratiche validate; monitora il processo intrapreso e rimodula azioni ed obiettivi; attiva il dialogo con l'esterno.
- adotta un approccio globale che si articola in quattro ambiti di intervento:
 1. SVILUPPARE LE COMPETENZE INDIVIDUALI al fine di permettere ad ogni soggetto di accrescere le innate potenzialità attraverso l’attuazione di percorsi personalizzati;
 2. QUALIFICARE L'AMBIENTE SOCIALE rendendo il clima scolastico accogliente, sereno, produttivo e quindi attuando politiche per una scuola sana;
 3. MIGLIORARE L'AMBIENTE STRUTTURALE (attrezzature/laboratori, sicurezza, edificio scolastico) come luogo di benessere fisico e sociale E ORGANIZZATIVO (orari scolastici, FS, DSGA, referenti, commissioni, personale ATA, progetti, ecc.),
 4. RAFFORZARE LA COLLABORAZIONE COMUNITARIA interagire con le risorse territoriali (Asl, biblioteca, polizia locale, associazioni di volontariato, associazioni Sportive, ecc.).

Gli alunni dovranno essere in grado di acquisire corretti stili di vita, di costruire competenze per agire e migliorare la salute, il benessere proprio e degli altri e i risultati di apprendimento.

A questo scopo sono state definite dall'O.M.S. (Organizzazione Mondiale della Sanità) le *"life skills"* intese come quelle competenze che è necessario apprendere per mettersi in relazione con gli altri e per affrontare i problemi, le pressioni e gli stress della vita quotidiana.

L'educazione sanitaria si pone l'obiettivo di influire positivamente sulla salute e sul benessere di una popolazione, contribuendo a promuovere condizioni ambientali favorevoli alle scelte di salute e a formare individui consapevoli e capaci di compiere le azioni più utili per la propria personale situazione di vita. I programmi di educazione alla salute, superano ormai la prospettiva riduttiva della prevenzione della malattia o del disturbo patologico e definiscono "la salute" come "promozione del benessere psicologico e valorizzazione delle potenzialità di ogni individuo". Pertanto la salute è considerata una risorsa di vita quotidiana degli individui e della collettività: va guadagnata, mantenuta, promossa attraverso scelte consapevoli individuali e sociali. I progetti sono stati realizzati sui bisogni emersi nelle diverse realtà scolastiche, ogni anno questi vengono revisionati e riprogettati sulla base dei dati sorti nella compilazione dei profili di salute sulla piattaforma della scuola che promuove salute

Finalità area Salute	Promuovere il benessere scolastico attraverso un approccio globale che intervenga su quattro ambiti di intervento: sviluppare le competenze individuali, qualificare l'ambiente sociale, migliorare l'ambiente strutturale ed organizzativo, rafforzare la collaborazione comunitaria.		
Obiettivi	16-17	17-18	18-19
	<ol style="list-style-type: none"> 1. Far conoscere e adottare, ai docenti operanti nell'Istituto i progetti della scuola che promuove salute 2. Far conoscere alle famiglie i contenuti e le modalità della scuola che promuove salute 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Far conoscere e adottare i progetti, ai nuovi docenti, e implementare la formazione di chi ha partecipato l'anno precedente 2. Far conoscere alle famiglie i contenuti e le modalità della scuola che promuove salute 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Far conoscere e adottare i progetti, ai nuovi docenti, e implementare la formazione di chi ha partecipato l'anno precedente 2. Far conoscere alle famiglie i contenuti e le modalità della scuola che promuove salute
Azioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. Informazione e formazione dei docenti 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Informazione e formazione dei docenti interessati 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Informazione e formazione dei docenti

	<p>interessati sui progetti della SPS e sulle modalità di attuazione</p> <p>1.1 realizzazione dei progetti con le classi prime della scuola primaria e secondaria di primo grado e con i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia</p> <p>2. Incontri con i rappresentanti di classe, incontri di formazione con l'ASL per le famiglie, sito della scuola.</p>	<p>sui progetti della SPS e sulle modalità di attuazione</p> <p>1.1 Implementazione delle classi aderenti ai progetti</p> <p>2. Incontri con i rappresentanti di classe, incontri di formazione con l'ASL per le famiglie, sito della scuola.</p>	<p>interessati sui progetti della SPS e sulle modalità di attuazione</p> <p>1.1 Estensione a tutto l'I.C. dei progetti della scuola che promuove salute</p> <p>2. Incontri con i rappresentanti di classe, incontri di formazione con l'ASL per le famiglie, sito della scuola.</p>
risorse umane	Docenti – ATA – Volontari – Esperti esterni – FS commissioni – ASL - Famiglie	Docenti – ATA – Volontari – Esperti esterni – FS commissioni – ASL - Famiglie	Docenti – ATA – Volontari – Esperti esterni – FS commissioni – ASL - Famiglie
risorse materiali	LIM – Uscite didattiche sul territorio – Kit didattici - Progetti	LIM – Uscite didattiche sul territorio – Kit didattici - Progetti	LIM – Uscite didattiche sul territorio – Kit didattici - Progetti
risorse finanziarie			
metodi	Incontri informativi e formativi con docenti, genitori ed esperti.	Incontri informativi e formativi con docenti, genitori ed esperti.	Incontri informativi e formativi con docenti, genitori ed esperti.
tempi	<ul style="list-style-type: none"> • Da ottobre a dicembre informazione e formazione • Da gennaio a maggio attuazione dei progetti 	<ul style="list-style-type: none"> • Da ottobre a dicembre informazione e formazione • Da gennaio a maggio attuazione dei progetti 	<ul style="list-style-type: none"> • Da ottobre a dicembre informazione e formazione • Da gennaio a maggio attuazione dei progetti
monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> • % dei docenti e dei genitori che partecipano agli incontri • Compilazione del questionario sui quattro ambiti di intervento sulla piattaforma della SPS 	<ul style="list-style-type: none"> • % dei docenti e dei genitori che partecipano agli incontri • Compilazione del questionario sui quattro ambiti di intervento sulla piattaforma della SPS 	<ul style="list-style-type: none"> • % dei docenti e dei genitori che partecipano agli incontri • Compilazione del questionario sui quattro ambiti di intervento sulla piattaforma della SPS

rimodulazione	Raccolta dei questionari e dei pareri per operare le eventuali modifiche per l'a.s. 2017/18	Apportare le modifiche evidenziate. Raccolta dei questionari e dei pareri per operare le eventuali modifiche per l'a.s. 2018/189	Apportare le modifiche evidenziate.
valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Numero dei docenti partecipanti agli incontri • Questionario per i docenti delle classi che attuano i progetti (esiti, punti critici, difficoltà, ecc.) • Questionario di "gradimento" per i genitori 	<ul style="list-style-type: none"> • Numero dei docenti partecipanti agli incontri • Questionario per i docenti delle classi che attuano i progetti (esiti, punti critici, difficoltà, ecc.) • Questionario di "gradimento" per i genitori 	<ul style="list-style-type: none"> • Numero dei docenti partecipanti agli incontri • Questionario per i docenti delle classi che attuano i progetti (esiti, punti critici, difficoltà, ecc.) • Questionario di "gradimento" per i genitori
documentazione	<ul style="list-style-type: none"> • Produzione di cartelloni e altro materiale iconografico • Fotografie • Verbale degli incontri • Video 	<ul style="list-style-type: none"> • Produzione di cartelloni e altro materiale iconografico • Fotografie • Verbale degli incontri • Video 	<ul style="list-style-type: none"> • Produzione di cartelloni e altro materiale iconografico • Fotografie • Verbale degli incontri • Video

AREA TIC

AREA: SCUOLA DIGITALE E TIC	PTOF 2016/2017		PTOF 2017/2018	PTOF 2018/2019
FINALITÀ	a) potenziare gli strumenti infrastrutturali, tecnologici, didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione; b) promuovere e realizzare attività volte allo sviluppo delle competenze digitali di insegnanti, studenti e personale scolastico in generale; c) formare i docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale.			
OBIETTIVI	Lim e registro elettronico per tutti	Sperimentazione Classi 2.0 e Scuola 2.0 Formazione su contenuti e competenze digitali	Estensione Classi 2.0 e Scuola 2.0 Formazione su contenuti e competenze digitali	Perfezionamento Scuola 2.0 Aula 3.0 Formazione su contenuti e competenze digitali
	<ul style="list-style-type: none"> – Estendere la dotazione delle LIM e del registro elettronico in ogni plesso dell'istituto. – Ampliare i punti di accesso alla rete WiFi in ogni plesso. – Potenziare il cablaggio fisico e realizzare o adeguare le infrastrutture di rete (Lan/Wlan) degli edifici scolastici del nostro istituto. – Incrementare l'uso di tecnologie e contenuti digitali in aula da parte degli insegnanti e degli studenti. – Favorire l'uso dell'innovazione tecnologica nella didattica. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Accompagnare e realizzare la modifica degli ambienti di apprendimento. 2. Sperimentare contenuti digitali per lo studio individuale e/o di gruppi di lavoro all'interno delle classi aderenti. 3. Soddisfare le necessità formative degli studenti attraverso l'individuazione delle tecnologie più adatte a realizzarle. 4. Esaltare le capacità progettuali dei docenti attraverso i nuovi strumenti digitali. 5. Favorire la collaborazione tra docenti e studenti e tra studenti nella ricerca di un percorso di apprendimento personalizzato. 6. Esaltare le capacità progettuali dei docenti. 	<p><i>Gli stessi del precedente anno scolastico, estesi al maggior numero possibile di classi di ogni ordine e grado, in base agli obiettivi specifici e alle peculiarità formative e didattiche di ciascun ordine e grado di istruzione, alla effettiva dotazione tecnologica raggiunta da ciascun plesso, al conseguimento di un adeguato livello di formazione professionale del personale docente.</i></p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Abbracciare una linea avanzata di innovazione attraverso una integrazione dei processi di informazione, conoscenze, insegnamento e apprendimento tra le varie classi e all'interno dell'intero istituto. 2. Trasformare e innovare la programmazione didattica anche in funzione dei nuovi modelli di organizzazione delle risorse umane, strutturali ed infrastrutturali dell'istituzione scolastica 3. Favorire un mutamento radicale del "fare scuola" e del "tempo-scuola" 4. Realizzare spazi collettivi di apprendimento che si

		<p>7. Iniziare un processo di informatizzazione e di dematerializzazione delle attività scolastiche in generale attraverso l'adozione di procedure elettroniche sia didattiche, sia burocratiche, sia di informazione e di organizzazione generale.</p>		<p>estendano anche oltre i confini spaziali dell'edificio e temporali dell'orario scolastico, che permettano la creazione di percorsi formativi personalizzati e costruiti dai docenti assieme agli studenti.</p> <p>5. Perfezionare o completare il processo di informatizzazione e di dematerializzazione delle attività scolastiche in generale attraverso l'estensione delle procedure elettroniche sia didattiche, sia burocratiche, sia di informazione e di organizzazione generale già individuate nell'a.s. 2015-2016 al maggior numero possibile di aspetti che riguardano la vita scolastica del nostro istituto</p>
AZIONI	<p>L'azione prevede:</p> <p>a) una diffusione capillare della lavagna Interattiva Multimediale nella didattica in classe;</p> <p>b) un'integrazione delle LIM con le attività di compilazione del registro elettronico;</p> <p>c) l'acquisizione di una dotazione tecnologica per la realizzazione di servizi di connettività wireless, al fine di consentire l'uso delle nuove tecnologie e dei contenuti digitali nella didattica in classe;</p> <p>d) una formazione del</p>	<p>L'azione si propone di:</p> <p>a) estendere l'utilizzo delle LIM al di là della compilazione del registro elettronico, o del lavoro mediante visualizzazione di libri digitali e/o di e-book;</p> <p>b) realizzare in via sperimentale ambienti di apprendimento dove sia previsto un utilizzo costante e diffuso delle tecnologie nella</p>	<p>L'azione ambisce a:</p> <p>a) estendere al maggior numero possibile di classi di ciascun plesso la formazione di ambienti di apprendimento dove sia previsto un utilizzo costante e diffuso delle nuove tecnologie e di innovative pratiche didattiche ad esse connesse nella attività scolastica quotidiana, sia ricadenti all'interno di quelle già individuate e</p>	<p>L'azione ambisce a:</p> <p>modificare non più soltanto le singole aule ma l'ambiente di apprendimento scolastico nella sua interezza, in modo che le attività didattiche, curriculari e extra-curriculari, consentano un apprendimento distribuito e focalizzato sullo studente;</p> <p>b) completare una digitalizzazione dei documenti e della modulistica scolastica</p>

	<p>personale docente all'uso della LIM e del registro elettronico; e) l'adesione del nostro istituto al progetto Comprensivirete, in continuità con gli anni passati</p>	<p>attività scolastica quotidiana, quali Google Apps for Education, Edmodo, BlendSpace c) iniziare un percorso di formazione e di auto-formazione degli insegnanti, dapprima focalizzato sulle classi campione che hanno aderito ai progetti e poi estensibile a tutti i Consigli di Classe, anche alla luce delle nuove normative sulla formazione obbligatoria del personale docente; d) digitalizzare le circolari e creare un'apposita sezione riservata all'interno del sito web scolastico; e) continuare le azioni contenute nel POF 2015/2016</p>	<p>realizzate nel corso del precedente anno scolastico, sia di ulteriori che si ritengono maggiormente idonee a soddisfare i bisogni formativi e lo stile apprenditivo degli studenti. b) avviare una digitalizzazione dei documenti e della modulistica scolastica consultabile nella sezione riservata del sito web dell'istituto.</p>	<p>consultabile nella sezione riservata del sito web dell'istituto.</p>
<p>RISORSE UMANE</p>	<p>Funzione strumentale Web master/Comprensivirete Team/CdC delle classi interessate Tecnici delle aziende fornitrici delle LIM e del registro elettronico anche per la formazione del personale docente.</p>	<p>Commissione Tic Animatore digitale Funzione strumentale Web master Team/CdC delle classi interessate Eventuale docente organico dell'autonomia Formatore esperto Docenti già formati su TIC e didattica che trasmettono conoscenze, abilità, competenze e buone pratiche ad altri colleghi interessati</p>	<p>Commissione Tic Animatore digitale Commissione PTOF Commissione Valutazione Funzione strumentale Web master Team delle classi interessate CdC di tutte le classi Eventuale/i docente/i organico dell'autonomia Docenti già formati su TIC e didattica che trasmettono conoscenze, abilità, competenze e buone pratiche ad altri colleghi</p>	<p>Commissione Tic Animatore digitale Commissione PTOF Commissione Valutazione Funzione strumentale Web master Team delle classi interessate CdC di tutte le classi Eventuale/i docente/i organico dell'autonomia Formatore/i esperti Docente interno con consolidate competenze digitali acquisite Personale di segreteria con consolidate</p>

			interessati Formatore/i esperti Docente interno con consolidate competenze digitali acquisite	competenze digitali acquisite Collaboratore scolastico con consolidate competenze digitali acquisite
RISORSE MATERIALI	LIM, PC o Portatile, tablet, rete wireless di istituto, materiali di consumo	LIM, PC o Portatile, rete wireless di istituto, software didattici, suite didattiche (Google Apps For Education, Edmodo, Blendspace ecc.), materiali di consumo	LIM, PC o Portatile, rete wireless di istituto, software didattici, suite didattiche (Google Apps For Education, Edmodo, Blendspace ecc.), ambienti di apprendimento blended, materiali di consumo	LIM, PC o Portatile, rete wireless di istituto, software didattici, suite didattiche (Google Apps For Education, Edmodo, Blendspace ecc.), ambienti di apprendimento blended, aula informatica, PC o portatili, anche datati, da rifunzionalizzare con sistemi operativi opensource, materiali di consumo
METODO	Lezione partecipata, interattiva e multimediale, apprendimento cooperativo e collaborativo, lavori di ricerca e di presentazione di argomenti di studio con ausilio dei nuovi strumenti	Lezione partecipata, interattiva e multimediale, apprendimento cooperativo e collaborativo, lavori di ricerca e di presentazione di argomenti di studio con ausilio dei nuovi strumenti, lavori a distanza, condivisione e modifica di lavori di gruppo, sviluppo di scrittura creativa di gruppo ecc.	Lezione partecipata, interattiva e multimediale, apprendimento cooperativo e collaborativo, lavori di ricerca e di presentazione di argomenti di studio con ausilio dei nuovi strumenti, lavori a distanza, condivisione e modifica di lavori di gruppo, sviluppo di scrittura creativa di gruppo ecc.	Introduzione di strategie che coniughino l'innovazione nella programmazione didattica con nuovi modelli di organizzazione delle risorse umane, strutturali ed infrastrutturali dell'istituzione scolastica dematerializzazione delle procedure scolastiche a tutti i livelli
TEMPI	aa.ss. 2014-2015 e 2015-2016	a.s. 2015-2016	a.s. 2016-2017	a.s. 2017-2018
MONITORAGGIO		Numero classi, numero alunni aderenti per classe, numero alunni attivi e produttivi per classe, numero di insegnanti coinvolti. Somministrazione di	Numero classi, numero alunni aderenti per classe, numero alunni attivi e produttivi per classe, numero di insegnanti coinvolti. Somministrazione di	Numero classi, numero alunni aderenti per classe, numero alunni attivi e produttivi per classe, numero di insegnanti coinvolti, numero di genitori coinvolti,

		questionari di gradimento a insegnanti, genitori, studenti coinvolti nei progetti sperimentali.	questionari di gradimento a insegnanti, genitori, studenti coinvolti nei progetti sperimentali.	numero di personale di segreteria coinvolto, numero di collaboratori coinvolti
RIMODULAZIONE		In base ai <i>feedback</i> ottenuti, ai livelli di formazione raggiunti dal personale docente, all'effettiva presenza di congrue risorse umane, materiali e finanziarie	In base ai <i>feedback</i> ottenuti, ai livelli di formazione raggiunti dal personale docente, in base all'effettiva presenza di congrue risorse umane, materiali e finanziarie	In base ai <i>feedback</i> ottenuti, ai livelli di formazione raggiunti dal personale docente e non docente, in base all'effettiva presenza di congrue risorse umane, materiali e finanziarie
VALUTAZIONE	% classi coinvolte % alunni coinvolti % insegnanti coinvolti Ricadute didattiche, relazionali, motivazionali, incremento degli apprendimenti e miglioramenti delle performance generali degli alunni	% classi coinvolte % alunni coinvolti % insegnanti coinvolti Ricadute didattiche, relazionali, motivazionali, incremento degli apprendimenti e miglioramenti delle performance generali. Somministrazione di questionari di gradimento a insegnanti, genitori, studenti coinvolti nei progetti sperimentali.	% classi coinvolte % alunni coinvolti % insegnanti coinvolti Ricadute didattiche, relazionali, motivazionali, incremento degli apprendimenti e miglioramenti delle performance generali Somministrazione di questionari di gradimento a insegnanti, genitori, studenti coinvolti nei progetti sperimentali.	% classi coinvolte % alunni coinvolti % insegnanti coinvolti % personale non docente coinvolto % famiglie con coinvolgimento attivo Ricadute didattiche, relazionali, motivazionali, incremento degli apprendimenti e miglioramenti delle performance generali
DOCUMENTAZIONE	Raccolta lavori e produzioni didattiche degli studenti su LIM	Raccolta lavori e produzioni didattiche degli studenti su Piattaforma nelle classi coinvolte Relazione finale del Referente TIC	Raccolta lavori e produzioni didattiche degli studenti su Piattaforma in tutte le classi Relazione finale del Referente TIC	Raccolta lavori e produzioni didattiche degli studenti su Piattaforma in tutte le classi Relazione finale del Referente TIC

AMBITI DI ATTIVITÀ E PROGETTUALITÀ PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La qualità dell'istruzione che una Istituzione scolastica riesce a realizzare dipende in maniera importante dalla capacità degli operatori scolastici di migliorare l'offerta formativa di base arricchendola di esperienze significative e di spunti progettuali coerenti con gli obiettivi perseguiti nell'attività quotidiana dell'insegnamento.

Concepire e realizzare progetti da affiancare alla normale programmazione didattica non significa semplicemente aggiungere ulteriori attività a quelle già in corso ma esprime la volontà di approfondire ed esplorare ambiti del sapere, significativi per quella classe/i e soprattutto proporre situazioni in cui le conoscenze apprese possano essere tradotte nella pratica e diventare quindi esperienza e patrimonio di ognuno.

AREA SALUTE

- Cibo & Movimento

Il progetto si colloca nell'ottica di quanto previsto dal Programma MIUR 2010 "Scuola e cibo" (cit. ... introdurre nel sistema di istruzione italiano l'educazione alimentare come materia trasversale ed interdisciplinare che collegandosi con l'educazione al movimento ed allo sport solleciti l'adozione di corretti e salutari stili di vita...)

- Sfida culturale della salute nella cura della persona attraverso corrette conoscenze e buone abitudini personali

AREA INTERCULTURA

- Dal progetto al processo Intercultura

Il progetto vuole favorire l'inclusione degli alunni stranieri neo arrivati preoccupandosi non solo dell'aspetto riferito all'alfabetizzazione, ma anche ad elementi dell'accoglienza legati all'affettività.

AREA SICUREZZA

- La salute in sicurezza

L'Istituto comprensivo, in virtù dell'attenzione che da sempre ha nei confronti della sicurezza nell'ambiente scolastico, ha ritenuto importante estendere l'habitus mentale verso la sicurezza a tutti gli attori della Scuola.

- Educazione stradale

AREA BES

- Screening DSA

In continuità con il lavoro svolto nel corso degli ultimi anni il nostro Istituto, in collaborazione con la cooperativa Fiordaliso propone un progetto di prevenzione per l'individuazione degli indicatori precoci di rischio di Difficoltà dell'Apprendimento. Quest'anno il progetto si amplia: oltre all'attività di screening prevista per i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e quelli delle classi prime e seconde della

scuola primaria vengono proposti due progetti quali: "Giochiamo con le parole" per i bambini del primo e secondo anno della scuola dell'infanzia e "Sono grande vado in prima" per i bambini di 5 anni.

Sono previste attività di formazione dei docenti, momenti di informazione per i genitori. Interventi nelle sezioni o classe coinvolte.

AREA ESPRESSIVA

- TEATRO A SCUOLA
- BAMBINI FANTASTICI
- MUSICA
- DANZA TERAPIA

AREA RELAZIONALE/EMOTIVA

- Progetto BEN-ESSERE
- Progetto disagio TI-ASCOLTO

Consulenze psico-pedagogiche, con personale specializzato, rivolte ai docenti, agli alunni e/o ai genitori, per fornire sostegno nella gestione educativa del singolo alunno o del gruppo classe, qualora si verificano situazioni di disagio scolastico.

- Progetto Affettività
- Progetto Continuità /Accoglienza

La natura del Comprensivo, con la presenza dei 3 ordini di scuola, ha favorito l'attuazione di un percorso di Continuità che, a livello di Offerta Formativa, si traduce in attività comuni agli alunni delle classi ponte, concordate e pianificate dai docenti delle classi stesse.

Le attività di accoglienza sono rivolte agli alunni delle classi iniziali di ogni Ordine, per favorire la conoscenza del nuovo ambiente scolastico, dei regolamenti e dell'organizzazione della scuola, per agevolare la formazione del gruppo classe e instaurare rapporti positivi e collaborativi con insegnanti e compagni.

AREA MOTORIA

- Promozione attività sportive
- Gioco Sport
- Psicomotricità
- Yoga bambini

AREA TIC

- Aggiornamento tecnologico laboratori informatica
Progetto finalizzato alla dotazione per tutto l'Istituto del registro elettronico (già in uso alla Secondaria e per gli scrutini alla Primaria) e LIM, con il conseguente potenziamento di tutto l'apparato.

RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

Considerate le proprie finalità educative, la Scuola trova nella famiglia il principale interlocutore con il quale condividere, nel rispetto del ruolo di ciascuno, valori, principi e regole su cui costruire la formazione dell'alunno. Annualmente insegnanti e genitori sottoscrivono il PATTO Educativo di Corresponsabilità, documento nel quale sono esplicitati gli "impegni" che ciascuna delle parti (scuola, alunni e famiglia), si assume per sostenere e favorire il percorso formativo dei ragazzi e l'assenso della famiglia al PTOF.

La comunicazione scuola – famiglia, per l'informazione sullo sviluppo dell'attività educativo – didattica e sul processo di apprendimento degli alunni, si svolge:

- all'interno degli Organi Collegiali, in occasione delle riunioni che prevedono la presenza dei genitori (assemblee d'inizio anno, Consigli di sezione, classe e interclasse);
- in occasione dei colloqui generali e della distribuzione delle schede di valutazione;
- in occasione dei colloqui settimanali previsti, secondo calendario, dalla sc. Secondaria di 1° grado.

Nel caso si verificano particolari situazioni che richiedano comunicazioni urgenti vengono stabiliti incontri su richiesta specifica del docente oppure del genitore stesso.

STRUMENTI PER FACILITARE LA COMUNICAZIONE SCUOLA FAMIGLIA

- DOCUMENTO PTOF
- PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'
- DIARIO-LIBRETTO PERSONALE
- REGISTRO ELETTRONICO APERTO ALLE FAMIGLIE
- SITO D-ISTITUTO

IL PATTO DI CORRESPONSABILITA'

Nell'attuale società caratterizzata da frammentarietà e situazioni di emergenza educativa è necessario che gli adulti (in particolare i genitori e gli operatori scolastici) i quali, all'interno di una comunità, rivestono un ruolo educativo ritrovino un'unità di intenti e una condivisione di valori e strategie pur nella diversità dei ruoli.

E' importante che scuola e famiglia si parlino, si confrontino, concordino una proposta educativa chiara e coerente che trasmetta ai ragazzi valori quali il rispetto della persona, della vita, dell'ambiente, l'impegno nello studio e nel lavoro, la solidarietà, il senso della legalità.

Convenuto che lo sviluppo e la crescita umana, culturale e professionale dello studente possono realizzarsi solo attraverso interventi educativi programmati, concordati, condivisi e posti in essere in un sinergico processo educativo i cui attori - l'istituzione scolastica e la famiglia – adottano le migliori strategie possibili per favorire l'armonico sviluppo della personalità dell'individuo;

L'ISTITUZIONE SCOLASTICA, nella complessità e totalità dei suoi operatori, lo STUDENTE e la FAMIGLIA

CONVENGONO

di sottoscrivere il presente **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ**

L'alleanza educativa si instaura, sin dall'iscrizione, con un patto di corresponsabilità che ha il centro nella "persona" nell'alunno.

Alla definizione e formulazione della proposta formativa dell'Istituto concorrono tutte le componenti coinvolte nella crescita degli studenti; in primo luogo i soggetti che la normativa riconosce come i principali attori della vita dell'Istituto: le famiglie, gli stessi allievi, il corpo docente, il personale A.T.A., il Dirigente Scolastico. Deriva e sviluppa da questo il significato della continuità relazionale tra la scuola e la famiglia di provenienza dei ragazzi. Un impegno così importante quali la formazione e l'istruzione delle nuove generazioni, compito specifico della Scuola, esplicitato nel POF, può essere realizzato solo attraverso la partecipazione responsabile di tutte le componenti coinvolte in questo compito, con l'assunzione di compiti specifici da parte di tutti.

Patto Educativo di Corresponsabilità (Art. 3 DPR 235/2007)

Approvato dal Consiglio di Istituto il 29 Giugno 2009.

Questo documento è stato steso nella lingua italiana, inglese e francese tenendo in considerazione l'utenza dell'Istituto.

L'Istituzione scolastica si impegna a garantire:

- Un'offerta formativa efficace, efficiente, improntata a criteri di qualità e di professionalità;
- Il diritto allo studio di ogni singolo alunno, nel rispetto della sua individualità e specificità;
- Il diritto alla sicurezza dell'ambiente;
- Il diritto alla privacy;
- Il diritto all'accoglienza ed ad un ambiente idoneo alla crescita;
- La massima sorveglianza sulla correttezza del comportamento degli alunni;
- La massima collaborazione con la famiglia.

L'alunno si impegna a:

- Frequentare regolarmente le lezioni nel rispetto degli orari;
- Affrontare lo studio con costante impegno e serietà nell'esecuzione dei compiti e nel portare il materiale scolastico richiesto (libretto personale, diario, libri, quaderni, penne.);
- Avere cura di sé, del materiale scolastico, del proprio linguaggio;
- Rispettare le regole dell'Istituto e le norme del vivere civile, a scuola e durante tutte le attività promosse dalla scuola e con tutte le persone coinvolte;
- Rispettare le strutture, le attrezzature scolastiche;
- Partecipare attivamente alla vita dell'istituto, impegnandosi ad apportare il proprio contributo personale, valorizzando se stesso e l'Istituto.

La famiglia si impegna a:

- Conoscere la proposta formativa della scuola;
- Collaborare al progetto formativo della Scuola, partecipando alle assemblee, alle riunioni, apportando il proprio contributo personale con proposte di miglioramento;
- Garantire e controllare la frequenza alle lezioni del proprio figlio, limitando le assenze, i ritardi e le uscite anticipate ai casi effettivamente necessari;
- Sostenere il proprio figlio nel percorso scolastico;
- Dare informazioni utili per una migliore conoscenza dell'alunno;

- Informarsi sull'andamento scolastico del proprio figlio;
- Rivolgersi ai Docenti e al Dirigente Scolastico in presenza di problemi didattici o personali;
- Educare il proprio figlio al rispetto delle regole scolastiche e del vivere civile, assumendosi la responsabilità in caso contrario;
- Risarcire economicamente eventuali danni arrecati dal proprio figlio agli arredi o alle attrezzature scolastiche.

Tale patto è letto, assunto e firmato al momento dell'iscrizione all'Istituto.

Si ricorda che a norma della legislazione vigente esiste il reato di "culpa in vigilando" per il personale scolastico e di "culpa in educando" per i Genitori/tutori.

Joint Responsibility Educational Agreement (Art.3 DPR 235/2007)

Such an important task as the formation and the education of new generation, that is a peculiarity of our "Institution", can be realized only according to the deep cooperation of all the partners involved, each one with its own contribution.

Our educational institution pledges itself to assure:

- *a formative, effective and efficient offer based on standards of quality and professionalism*
- *the right of studying of each student in accordance with his/her specificity and individuality*
- *the right of the environment safety*
- *the right of privacy*
- *the right to be received and to have a suitable environment for his/her growth*
- *a strong supervision of the student's behavior*
- *the most efficient collaboration with the family*

The student pledges themselves:

- *to attend lessons punctually observing the lessons timetables*
- *to face up to the study with a continuous care in doing his/her homework and in taking to school the necessary stuff (diary, books, copybooks, pens ...)*
- *to take care of his/her body, of the educational stuff and of his/her language*
- *to respect the Educational Institution rules and the civil way of life: at school, during all the activities promoted by the institution and with all the people involved*
- *to respect the scholastic equipment*
- *to take actively part in school life, pledging him/herself to give a personal share, exploiting him/herself and the school*

The family pledges itself :

- *to know the school educational mission*
- *to give their collaboration to the Institution formative project taking part in the school meetings and giving a personal share with improvement suggestions*
- *to grant and to control their children's attendance to the school lessons, cutting down the absences, the delays and when they leave the school before the lessons finish and doing it only if it's really necessary*
- *to help their children during their school way*
- *to give useful information to the teachers to improve the knowledge of their children*
- *to inquire about the school progress of their children*
- *to ask to the teachers or to the Headmaster if there are any personal or educational problem*
- *to train their children to respect the scholastic rules and a civil way of life, to assume its own responsibility in any case*

- *to pay the Institution for damages done by their children to the school furniture or stuff*
This agreement must be read, understood and signed at the admission to the school. We must remember that for the Italian law people that work in the school are responsible for the supervision but that parents or guardians are responsible for their children actions as well.

Pacte éducatif de co-responsabilité (Art. 3 - DPR 235/2007)

Un engagement si important tel que la formation et l’instruction des nouvelles générations, tâche spécifique de l’école qui est explicitée par le POF, ne peut être accompli qu’à travers la participation responsable de tous les membres impliqués en ce rôle où chacun doit prendre sa part de responsabilité.

L’école s’engage à garantir :

- * Une offre formative efficace, puissante, marquée par des critères de qualité et par un caractère professionnel
- * Le droit aux études de chaque élève en respectant sa propre individualité et spécificité
- * Le droit à la sécurité
- * Le droit à la privacy
- * Le droit à l’accueil et à un endroit indiqué pour la formation des élèves
- * La surveillance spéciale afin d’avoir une conduite correcte des élèves
- * Le maximum de collaboration avec la famille

L’élève s’engage à:

- * Participer régulièrement aux cours en respectant les horaires
- * Avoir de la constance dans les études en exécutant les devoirs et en apportant le matériel de l’école demandé (livres, cahiers, stylos, cahier de textes etc.)
- * Avoir soin de sa personne et avoir soin de ses affaires et être responsable de son langage
- * Respecter les règles de l’Institut et les règles de la vie civilisée à l’école pendant toutes les activités et avec toutes les personnes impliquées en ces activités
- * Respecter les structures de l’école ainsi que son équipement
- * Participer activement à la vie de l’Institut en s’engageant à apporter sa propre contribution de façon qu’on puisse valoriser soi-même et l’Institut

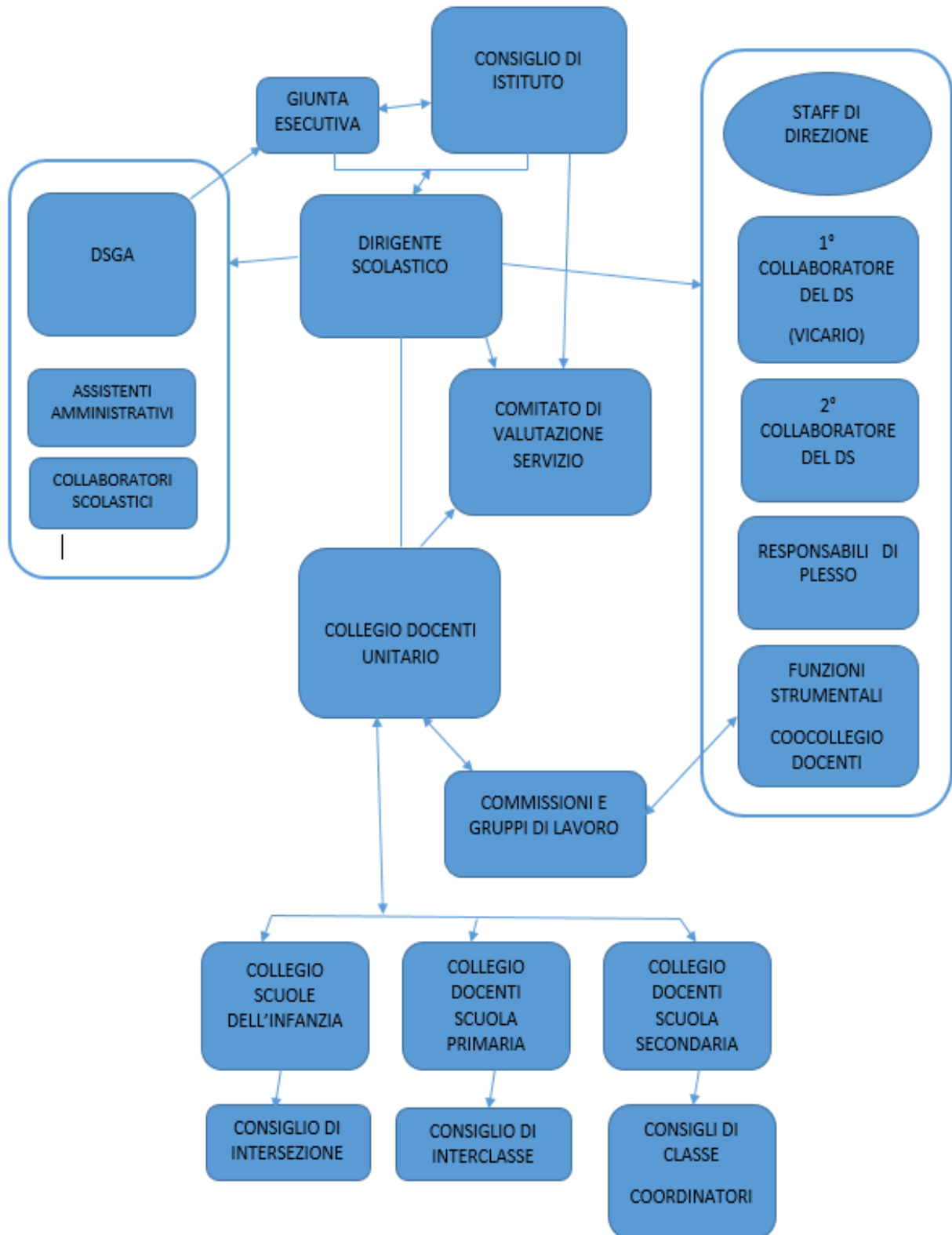
La famille s’engage à:

- * Connaître le projet formateur de l’école
- * Collaborer au projet formateur de l’école en participant aux assemblées et aux rendez-vous et en apportant sa propre contribution afin d’améliorer la vie de l’Institut
- * Contrôler et assurer l’assiduité de l’élève aux cours en limitant les absences et en bornant le retard aux cours et la sortie anticipée aux cas effectivement nécessaires
- * Soutenir son fils pendant sa scolarité obligatoire
- * Donner au responsable de l’école toute information utile pour permettre une meilleure connaissance de l’élève
- * S’informer du parcours scolaire de l’élève
- * S’adresser aux professeurs ou au proviseur en cas de problèmes didactiques ou personnels
- * Éduquer l’élève dans le respect des règles de l’école et des règles de la vie civilisée en s’assurant la responsabilité dans le cas contraire
- * Rembourser l’école en cas de dommages aux structures et à l’équipement scolaire causés par l’élève

Le pacte éducatif ci-dessus doit être lu et signé au moment de l’inscription de l’élève.

On rappelle que pour la législation en vigueur il existe le délit de “culpa in vigilando” pour le personnel de l’école et de « culpa in educando » pour les parents.

ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO



<p>1° COLLABORATORE DEL DS</p> <p>sostituire il Dirigente in caso di assenza per malattia, ferie, o riunioni presso altre sedi nei modi e nelle forme previste dalla normativa;</p> <p>supportare il Dirigente Scolastico nelle attività ordinarie d'istituto;</p> <p>coordinare in generale le attività del P.O.F. comuni a tutte le scuole;</p> <p>organizzare i Consigli di Classe ed Interclasse, gli scrutini e gli esami per tutte le scuole, in collaborazione con gli altri docenti dello staff;</p> <p>collaborare con il docente 2° Collaboratore del Dirigente;</p> <p>coordinare gli incontri con i docenti Referenti di Plesso e con i docenti incaricati di Funzione Strumentale;</p> <p>affiancare o sostituire il Dirigente Scolastico nelle riunioni degli Organi Collegiali e nelle assemblee con i genitori, gli Enti Locali, le ASSL;</p> <p>rispondere ai monitoraggi del M.I.U.R.;</p> <p>gestire i rapporti con i genitori;</p> <p>in caso di necessità, per tutelare la sicurezza degli alunni e del personale, può prendere decisioni autonome o adottare misure idonee all'evento, dandone successiva comunicazione al Dirigente Scolastico.</p>	CIOFFI L.
<p>2° COLLABORATORE DEL DS</p> <p>collaborare con il Docente Vicario nelle attività previste</p> <p>gestire i rapporti con i genitori;</p> <p>affiancare o sostituire il Dirigente Scolastico nelle riunioni degli Organi Collegiali e nelle assemblee con i genitori, gli Enti Locali, le ASSL;</p> <p>in caso di necessità, per tutelare la sicurezza degli alunni e del personale, può prendere decisioni autonome o adottare misure idonee all'evento, dandone successiva comunicazione al Dirigente Scolastico.</p>	ZANIBONI M.
<p>RESPONSABILE DELLA SCUOLA INFANZIA COLLODI</p> <p>ritiro e distribuzione della posta e delle circolari;</p> <p>coordinamento delle attività didattiche comuni (progetti, laboratori, corsi recupero, piano uscite...);</p> <p>organizzazione degli incontri di programmazione;</p> <p>gestione della copertura delle supplenze;</p> <p>proposta al Dirigente Scolastico degli ordini del giorno relativi ai Consigli di Classe ed Interclasse;</p> <p>partecipazione agli incontri di staff;</p> <p>gestione dei rapporti con i genitori;</p> <p>sostituzione del Dirigente Scolastico nelle riunioni e nelle assemblee con i genitori;</p> <p>supportare il personale incaricato dei monitoraggi e dell'Autovalutazione di Istituto;</p> <p>in caso di necessità, per tutelare la sicurezza degli alunni e del personale, può prendere decisioni autonome o adottare misure idonee all'evento, dandone successiva comunicazione al Dirigente Scolastico.</p>	ZABALENI B.
RESPONSABILE DELLA SCUOLA INFANZIA RODARI	BOTTURI L.
RESPONSABILE DELLA SCUOLA ELEMENTARE CESARE BATTISTI	LO MIGLIO M.
RESPONSABILE DELLA SCUOLAPRIMARIA DANTE ALIGHIERI	BASSI A.
RESPONSABILE DELLA SCUOLA SECONDARIA BESCHI	BONOLDI D.
RESPONSABILE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA DI MEDOLE	BOTTURI C.
RESPONSABILE DELLA SCUOLA PRIMARIA MEDOLE	CAVALLI L.
RESPONSABILE DELLA SCUOLA SECONDARIA MEDOLE	ZANIBONI M.
RESPONSABILE DELLA SCUOLA SECONDARIA MEDOLE	ZANONI C.

COMMISSIONI: Il Collegio Docenti articola il proprio lavoro in Commissioni specifiche per ogni **area**, ognuna coordinata da una Funzione Strumentale o da un Coordinatore di Commissione:

"INTERCULTURA"	COMAN
"HANDICAP"	COSTAGLIOLA
"DISAGIO"	CAPUZZI
"SALUTE"	ARICI
"SICUREZZA"	FINADRI
"VALUTAZIONE"	ROSSETTO
"PTOF"	BOTTURI
"CURRICOLA"	PAPAZZONI
"TIC"	MAURANTONIO
"ACCOGLIENZA /CONTINUITA'"	ZABALENI

RETI DI SCUOLE

La partecipazione ad accordi di reti rappresenta per il nostro Istituto un'opportunità importante per gestire e governare in modo concordato le attività "ordinarie", per consolidare i rapporti già esistenti tra le scuole e il territorio per il miglioramento dell'offerta formativa e, infine, per ottimizzare l'uso delle risorse.

Il nostro istituto è capofila del Centro territoriale per l'Inclusione CTI46, è capofila della rete Intercultura del distretto, fa parte della rete Comprensivo.net ed è sede amministrativa dell' AISAM l'associazione delle scuole mantovane.

SERVIZI AMMINISTRATIVI E AUSILIARI

ORGANIGRAMMA DI SEGRETERIA

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI: MALVESTITI CAROLINA

N° 8 assistenti amministrativi

Assist. Amministrativo	
Comparone Filomena	-Responsabile area personale docente
Nizzoli Patrizia	-Responsabile area retribuzioni -Responsabile area personale Ata
Brusco Cinzia	-Responsabile area attività contrattuale per acquisti – esperti esterni - sostituzione della DSGA
Bia Daniela	-Responsabile area alunni

Borriello Stefania	-Responsabile pratiche generali
Amato Rossana*	Assente per interdizione
Prandini Antonella	-Responsabile protocollo
Grassi Fausto	-Responsabile area alunni

COLLABORATORI SCOLASTICI

	POSTI
SCUOLA INFANZIA COLLODI	1.5
SCUOLA INFANZIA RODARI	3
SCUOLA INFANZIA MEDOLE	3
SCUOLA PRIMARIA BATTISTI	4,5
SCUOLA PRIMARIA ALIGHIERI	3
SCUOLA PRIMARIA MEDOLE	3
SCUOLA SECONDARIA BESCHI	5+1
SCUOLA SECONDARIA MEDOLE	2

PERSONALE DELLA SCUOLA

FABBISOGNO DI PERSONALE DOCENTE DELLA SCUOLA

Infanzia

	sezioni	Docenti	Docenti sostegno
collodi	2	4	1
rodari	5	10	1
medole	5	10	2

Primaria

organico 2016/2017

		prime		seconde		terze		quarte		quinte		totali
		TP	TN	TP	TN	TP	TN	TP	TN	TP	TN	
battisti	n° classi	1	2	1	3	2	2	2	2	1	2	18
	ore organico diritto	44	54	44	81	88	54	88	54	44	54	605
	ore aggiuntive		4		6		2		2		7	21
	ore mensa		3		4,5		1,5		1,5		6	16,5
	tot ore necessarie	105,00		135,5		145,5		145,5		111		642,5
	specialista inglese	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	irc	2	4	2	2	2	4	2	4	4	0	26
alighieri	n° classi	0	2	0	2	0	2	0	3	0	2	11
	ore organico diritto		54		54		54		81		54	297
	ore aggiuntive		2		4		2		2		7	17

	ore mensa		1,5		3		1,5		1,5		6	13,5
	tot ore necessarie		57,5		61		57,5		84,5		67	327,5
	specialista inglese	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	irc		2		2		6		2		4	16
medole	n° classi	0	2	0	2	0	2	0	2	0	3	11
	ore organico diritto	0	54	0	54	0	54	0	54	0	81	297
	ore aggiuntive		6		6		6		6		6	30
	ore mensa		0		0		0		0		0	0
	tot ore necessarie		60,00		60		60		60		87	327
	specialista inglese	0	1	0	2	0	3	0	6	0	6	18
	irc	0	4	0	4	0	4	0	4	0	6	22
	ore con mensa		222,50		256,50		263,00		290,00		265,00	1199
												1297

n° insegnanti diritto	n°ore/22	54,50	
n° insegnanti di fatto	n°ore/22	58,95	
n° specialista inglese	n°ore/22	0,82	18,82
n° ins ric	n°ore/22	2,91	3,91

previsione di due prime a 30,30 ore
 previsione di una prima a 30,30 ore e una a 27
 previsione di due prime a 30 ore

battisti
 alighieri
 medole

alunni con certificazione L.104 n°: 45

docenti di sostegno necessari:22

Secondaria di primo grado Castiglione

	classi	ore disciplina	ore	tot ore	cattedre	cattedre	ore residue
italiano	18	6	108	180	10	10	0
sto geo	18	3	54				
italiano potenz	18	1	18				
matematica	18	4	72	108	6	6	0
scienze	18	2	36				
inglese	18	3	54	72	4	4	0
inglese potenz	9	2	18				
francese	9	2	18	18	1	1	0
spagnolo	0	2	0	0	0	0	0
musica	18	2	36	36	2	2	0
arte	18	2	36	36	2	2	0

tecnica	18	2	36	36	2	2	0
fisica	19	2	38	38	2	2	2
religione	18	1	18	18	1	1	0
att alternativa		1	0	0	0	0	0

alunni con certificazione L.104 n°: 25

docenti di sostegno necessari:12

Secondaria di primo grado Medole

	classi	ore disciplina	ore	tot ore	cattedre	cattedre	ore residue
italiano	6	6	36	60	3	3	6
sto geo	6	3	18				
italiano potenz	6	1	6				
matematica	6	4	24	36	2	2	0
scienze	6	2	12				
inglese	6	3	18	18	1	1	0
inglese potenz	0	2	0				
francese	6	2	12	12	1	0	12
spagnolo	0	2	0	0	0	0	0
musica	6	2	12	12	1	0	12
arte	6	2	12	12	1	0	12
tecnica	6	2	12	12	1	0	12
fisica	6	2	12	12	1	0	12
religione	6	1	6	6	0	0	6
att alternativa		1	0	0	0	0	0

alunni con certificazione L.104 n°:10

docenti di sostegno necesari:5

RICHIESTA DOCENTI IN ORGANICO AGGIUNTIVO

ORGANICO AGGIUNTIVO 16/17 - 18/19	INCARICO
N. 1 posto comune scuola primaria	CTI46
N. 2 posti comune scuola primaria	Alfabetizzazione
N. 1 posto comune scuola primaria	Recupero (matematica) e progetto
N. 1 posto comune scuola primaria	Attività alternativa IRC e progetto
N. 1 posto sostegno scuola primaria	
N. 1 posto A043 scuola secondaria	Distacco vicario del DS
N. 1 posto sostegno scuola secondaria	
n. 1 posto scuola secondaria A051	matematica
n. 1 posto scuola secondaria A048	inglese

FABBISOGNO PERSONALE A.T.A.

<ul style="list-style-type: none"> • ASSISTENTI AMMINISTRATIVI • IL NUMERO DEGLI ASSISTENTI AMMINISTRATIVI IN ORGANICO DI DIRITTO E' DI N.8.L'ISTITUTO STA FUNZIONANDO CON 7 ASSISTENTI IN QUANTO NON E' POSSIBILE SOSTITUIRE IL PERSONALE IN CASO DI ASSENZA-ANCHE PR MALATTIE LUNGHE O PER MATERNITA'. 	9
<ul style="list-style-type: none"> • COLLABORATORI SCOLASTICI • IL NUMERO DEI COLLABORATORI IN ORGANICO DI DIRITTO E' DI 25, SONO NECESSARI ALMENO 27 COLLABORATORI SCOLASTICI PER GARANTIRE IL REGOLARE FUNZIONAMENTO DELL'ISTITUTO (ABBIAMO IN SERVIZIO N. 5 C.S. CHE FRUISCONO DELLA LEGGE 104/71 E N. 2 COLLABORATORI SCOLASTICI SONO PARZIALMENTE INIDONEI) 	27

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

- **Piano LIM i:** azione per il completamento della fornitura delle LIM in ogni classe (6 LIM a Volta Prim +Sec.); dotazione per ogni plesso della scuola dell'Infanzia di proiettori ibridi
- **Piano della rete:** azione per dotare l'IC di un'ampiezza di banda adeguata a coprire le diverse esigenze, sia amministrative che didattiche
 - ogni ambiente didattico (aula, laboratorio, biblioteca, sala docenti, segreteria, presidenza, etc.) deve essere connesso alla LAN della sede, via cavo o Wi-Fi
 - ogni scuola dell'Istituto deve essere connessa alla Rete;
- **Classe 3.0:** azione che ha come finalità la realizzazione di ambienti di apprendimento caratterizzati da un utilizzo costante e diffuso delle tecnologie nell'attività scolastica quotidiana, rivolta prioritariamente alla scuola Secondaria ed orientata ad un nuovo tipo di

didattica.

- **Laboratorio d'informatica:** azione che ha come finalità la manutenzione e implementazione di almeno 1 laboratorio per ogni plesso della scuola Primaria, dotato di LIM e pc e/o tablet per una propedeutica informatica significativa;

PIANO DI MIGLIORAMENTO

A partire dall'anno scolastico 2015/16 tutte le scuole sono tenute a pianificare azioni di miglioramento. Il miglioramento si configura come un percorso mirato all'individuazione di una linea strategica, di un processo di *problem solving* e di pianificazione che le scuole mettono in atto sulla base di priorità e traguardi individuati nel RAV.

Il DS e il nucleo di valutazione favoriscono il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica, valorizzano le risorse interne, incoraggiano la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduce nuovi approcci al miglioramento scolastico, promuovono la conoscenza e la comunicazione, anche pubblica, del processo di miglioramento.

Il nostro Piano di Miglioramento è integrato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), che rappresenta il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa.

Traguardo del RAV	Riduzione dell'1% del gap tra alunni stranieri e italiani nei risultati delle prove standardizzate di italiano e matematica		
Descrizione delle priorità	Riduzione della variabilità degli esiti degli alunni di origine straniera e italiana.		
Obiettivi di processo	Formazione dei Docenti per l'alfabetizzazione ed elaborazione di un progetto finalizzato al miglioramento degli esiti delle prove Invalsi degli alunni di origine straniera.		
Azioni a.s. 2015-2016	Azioni a.s. 2016-2017	Azioni a.s. 2017-2018	Azioni a.s. 2018-2019
Formazione dei docenti L2 Organizzazione corsi di recupero.	Organizzazione corsi di recupero. Predisposizione di prove standardizzate basate su obiettivi minimi.	Organizzazione corsi di recupero. Sperimentazione e monitoraggio delle prove predisposte	Organizzazione corsi di recupero. Messa a sistema delle prove.

Traguardo del RAV	Allineare la percentuale di valutazione dell'otto e del dieci con "lode" conseguite all'esame di fine primo ciclo alle scuole con contesto analogo.
Descrizione delle priorità	Valorizzazione delle eccellenze.

Obiettivi di processo	Formazione dei Docenti sulla didattica per le competenze. La personalizzazione dell'insegnamento deve garantire anche il potenziamento degli alunni con risultati elevati.		
Azioni a.s. 2015-2016	Azioni a.s. 2016-2017	Azioni a.s. 2017-2018	Azioni a.s. 2018-2019
Formazione dei docenti sulla didattica per competenze.	Formazione di un gruppo di docenti con compiti di tutoraggio per il CDU per la costruzione di UA. Iniziative per valorizzare le eccellenze: progettare attività e percorsi di potenziamento.	Applicazione della didattica per competenze a una o più UA. Iniziative per valorizzare le eccellenze: attuazione di percorsi e attività di potenziamento	Adozione di una didattica per competenze. Iniziative per valorizzare le eccellenze: valutazione attività, percorsi e modalità di potenziamento

FORMAZIONE DEL PERSONALE

FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

La formazione costituisce un elemento chiave per la crescita professionale e per la costruzione di una effettiva continuità educativa.

Il comma 2 dell'art. 26 del Contratto Collettivo Nazionale del Comparto Scuola recita:

“La funzione docente si fonda sull'autonomia culturale e professionale dei docenti; essa si esplica nelle attività individuali e collegiali e nella partecipazione alle attività di aggiornamento e formazione in servizio” mentre l'art. 27 esplica:

“Il profilo professionale dei docenti è costituito da competenze disciplinari, psicopedagogiche, metodologico - didattiche, organizzativo - relazionali e di ricerca, documentazione e valutazione tra loro correlate ed interagenti, che si sviluppano col maturare dell'esperienza didattica, l'attività di studio e di sistematizzazione della pratica didattica.”

Il nostro piano di formazione è strutturato sulle priorità evidenziate nel RAV, nel PdM e nel PTOF e si avvale anche di proposte che provengono da reti di scuola e collaborazioni esterne.

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico.

AREA/ARGOMENTO	TARGET	PROMOSSO DA	ANNO 16/17	ANNO 17/18	ANNO 18/19
CURRICOLO e PROGRAMMAZIONE	CDU	IC Castiglione1			
	Gruppi di docenti	IC Volta			
▪ SICUREZZA	Tutti i dipendenti dell'IC (secondo le esigenze formative)	AISAM IC1			
▪ PRIMO SOCCORSO E FARMACI					
▪ PRIVACY E ANTICORRUZIONE	Tutti i dipendenti dell'IC	IC Castiglione1			
TIC	Docenti				
▪ LIM/DIDATTICA		IC Castiglione1			
▪ PIATTAFORMA GOOGLE		Comprensivirete			
▪ REGISTRO ELETTRONICO					
▪ SITO					
▪ CODING					
▪ AGGIORNAMENTO HARDWARE (classe 2.0, 3.0)					
BES	Docenti				
▪ DSA		CTI			
▪ ICF		CTS			
▪ ITALIANO L2					
AMBITO DISCIPLINARE	Docenti	IC Castiglione1			
(Matematica, Discipline di studio, Italiano)					

PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE A.T.A.

PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE PERSONALE ATA					
AREA/ARGOMENTO	TARGET	PROMOSSO DA	ANNO 2016/17	ANNO 2017/18	ANNO 2018/19
SICUREZZA	AA CS	ISTITUTO	X	X	X
PRIVACY	AA CS	ISTITUTO	X		
SEGRETERIA DIGITALE	AA	ISTITUTO	X	X	X
ANTICORRUZIONE	DSGA AA	AISAM		X	
ACCOGLIENZA	CS AA	ISTITUTO		X	X
AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE SPECIFICO	DSGA AA	AISAM UST IST	X	X	X